



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 87 DEL 29/09/2020

Servizio BILANCIO

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2021/2023:
APPROVAZIONE**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

con il D. Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi;

nel nuovo “sistema di bilancio” degli Enti Locali, “il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” è il necessario corollario al concetto stesso di “programmazione”, inteso come processo di analisi, valutazione e comparazione dei vari aspetti di una realtà amministrata al fine dell’organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione;

Considerato che il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione prevede, tra gli strumenti di pianificazione dell’Ente, il Documento unico di programmazione, di seguito DUP, che costituisce il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di una Sezione Strategica e di una Sezione Operativa;

Visto che tale principio prevede che il DUP sia presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e dato atto che con il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Decreto “Cura Italia”) è stato disposto il differimento di tale termine al 30 settembre 2020 (art. 107, comma 6);

Rilevato che l’approvazione del DUP da parte del Consiglio costituisce il presupposto per l’approvazione del bilancio di previsione;

Preso atto che tutte le aree e i settori dell’Amministrazione sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti e gli indirizzi strategici dell’Ente;

Viste le modifiche apportate, dal DL 113/2016, al primo comma dell’art. 174 del TUEL;

Visto l’art. 170 del D.lgs 267/2000;

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/02/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del parere di regolarità contabile espresso dal dirigente del settore Bilancio;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 107 del 15/11/2018;

DECRETA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento è di natura programmatoria dell'azione amministrativa e gestionale e delinea gli indirizzi che costituiscono la base per il programma triennale dei lavori pubblici;
3. di riservarsi di effettuare i necessari aggiornamenti entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio 2021/2023 con particolare riferimento alla definizione del piano biennale delle forniture di beni e servizi e degli indirizzi del piano triennale dei lavori pubblici;
4. di mettere a disposizione dei Consiglieri il presente provvedimento nell'apposita area riservata al Consiglio del sito istituzionale dell'Ente, e di inserirlo all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio Provinciale;

Vicenza, 29/09/2020

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(RUCCO FRANCESCO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Caterina Bazzan



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio BILANCIO
proposta n. 1274/2020

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2021/2023:
APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 24/09/2020

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio BILANCIO
proposta n. 1274/2020

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2021/2023:
APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 24/09/2020

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio BILANCIO
proposta n. 1274/2020

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2021/2023:
APPROVAZIONE**

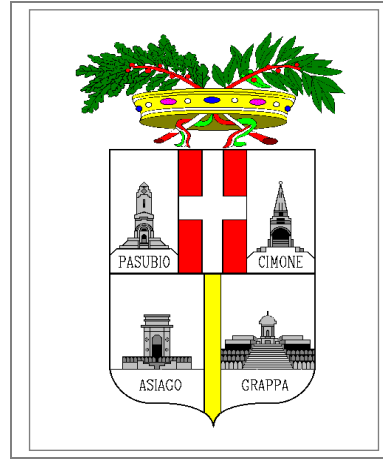
VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 107 del 15/11/2018)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 29/09/2020

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIAANGELO)
con firma digitale**



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE 2021-2023

PROVINCIA DI VICENZA

Sommario

SEZIONE 1 STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	4
LA PROVINCIA DI VICENZA	5
TERRITORIO	5
ABITANTI E COMUNI	6
ECONOMIA	7
L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	8
QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	9
SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE	11
LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA	11
SEZIONE 3 PROGRAMMI	12
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI	12
PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI	12
PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO	14
PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA	14
PROGRAMMA 03 RAGIONERIA	17
PROGRAMMA 05 PATRIMONIO	18
PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	21
PROGRAMMA 10 PERSONALE	26
PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI	27
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	30
PROGRAMMA 02 EDILIZIA	30
PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE	31
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	33
PROGRAMMA 02 CULTURA	33
MISSIONE 07 TURISMO	33
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN AMBITO TURISTICO	33
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO	34
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	34
MISSIONE 09 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	35
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO	35
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	39
PROGRAMMA 04 AMBIENTE (Servizio idrico)	43
PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio)	43
MISSIONE 10 TRASPORTI	47
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	47
PROGRAMMA 05 VIABILITA'	49
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	51
PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE	51

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE	53
PROGRAMMA 01 MERCATO DEL LAVORO.....	53
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	53
MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI, PESCA.....	54
PROGRAMMA 01 SVILUPPO SETTORE AGRICOLO	54
PROGRAMMA 02 CACCIA E PESCA.....	54
SEZIONE 4.....	56
PIANO DELLE ALIENAZIONI	56
ALLEGATI AL DOCUMENTO	60
PIANO TRIENNALE DI RIFERIMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	61
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....	62
PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2021/2023	70
OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA	74
PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE.....	78
PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AGGIORNAMENTO ANNI 2020 e PROGRAMMAZIONE 2021-2023	79

SEZIONE 1 STRATEGICA
CONDIZIONI ESTERNE, SITUAZIONE DEL TERRITORIO E
QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

LA PROVINCIA DI VICENZA TERRITORIO

La Provincia di Vicenza ha una superficie totale di **2.722,2 km/quadri** che comprendono 1.094,25 kmq di montagna, 814,25 kmq di collina e 813,70 kmq di superficie pianeggiante.

La provincia comprende una zona della **Pianura Padana** denominata "Pianura veneta", a nord si trovano le **Prealpi vicentine e le Alpi Venete**, tra le quali si staglia l'altopiano dei Sette Comuni che occupa oltre un quinto dell'intera provincia.

A ovest corrono tre valli praticamente parallele a partire dalle **Piccole Dolomiti e dal Pasubio**: sono rispettivamente, da est ad ovest, la val Leogra, la Valle dell'Agno e la Valle del Chiampo.

A sud del capoluogo, situato all'incirca al centro della provincia, sorgono i **Colli Berici**, dei rilievi che sfiorano nella loro quota massima i 400 metri, ma di particolare interesse naturalistico e paesaggistico.

Vicenza è una provincia che conta **diversi fiumi, torrenti e canali**: uno di essi è il Bacchiglione, che nasce da alcune risorgive nei comuni di Dueville e di Villaverla. Di rilievo sono poi il fiume Retrone, l'Astico-Tesina e il Brenta. Un vero e proprio patrimonio idrologico che è vita per il territorio, ma che nel corso dei secoli ha anche dato vita a episodi di allagamenti e alluvioni.



ABITANTI E COMUNI

Gli abitanti sono 862.363, di cui n. 425.413 maschi e n. 436.950 femmine. *(dati Istat al 1° Gennaio 2020).*

La Popolazione straniera (dati Istat al 1° Gennaio 2020) è composta da n. 83.266 residenti, di cui n. 40.427 maschi e n. 42.839 femmine.

I Comuni sono **114** e quelli che superano i 15.000 abitanti sono: Vicenza (111.821 abitanti), Bassano del Grappa (43.566 abitanti) Schio (39.175 abitanti), Valdagno (26.040 abitanti), Arzignano (25.577 abitanti), Thiene (24.422 abitanti), Montecchio Maggiore (23.536 abitanti) e Lonigo (16.559 abitanti).

Fusioni di Comuni:

1. Legge regionale 17 febbraio 2017, n. 5 (BUR n. 18/2017) Istituzione del nuovo comune denominato "**Val Lione**" mediante fusione dei comuni di Grancona e San Germano dei Berici della Provincia di Vicenza;
2. Legge regionale 9 febbraio 2018, n. 5 (BUR n. 16/2018) Istituzione del nuovo Comune denominato "**Barbarano Mossano**" mediante fusione dei Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano della Provincia di Vicenza;
3. Legge regionale 24 gennaio 2019, n. 3 (BUR n. 9/2019) Istituzione del nuovo Comune denominato "**Valbrenta**" mediante fusione dei Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario e Campolongo sul Brenta della Provincia di Vicenza;
4. Legge regionale 18 febbraio 2019, n. 10 (BUR n. 18/2019) Istituzione del nuovo Comune denominato "**Colceresa**" mediante fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza;
5. Legge regionale 18 febbraio 2019, n. 11 (BUR n. 18/2019) Istituzione del nuovo Comune denominato "**Lusiana Conco**" mediante fusione dei Comuni di Lusiana e Conco della Provincia di Vicenza.

ECONOMIA

Nel 2019 in Italia il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio delle sedi di impresa è positivo e il tasso di crescita è pari a +0,4%.

Nella provincia berica il saldo tra iscrizioni e cessazioni è lievemente negativo: in territorio negativo anche il tasso di crescita. Nel 2019 nel Vicentino gli input demografici si possono quantificare in 4.208 nuovi ingressi e 4.357 uscite con un saldo negativo pari a -149 imprese (-72 nel 2018) e un tasso di crescita di -0,2%; si deve osservare che dal 2016 in poi il tasso di crescita non si situa in area positiva: -0,2% nel 2016, 0,0% nel 2017, -0,1% nel 2018 e appunto -0,2% l'anno scorso).

Il tasso delle società di capitale è positivo. Per quanto concerne la natura giuridica sussiste una forte asimmetria tra il tasso di crescita delle società di capitale (+2,0% in decelerazione di 4 decimi di punto rispetto all'anno precedente contro +3,5% su scala nazionale) e i tassi delle altre forme giuridiche: -1,0% (-1,1% nel 2018) le società di persone (-1,8% in Italia), -1,2% le imprese individuali (identico valore l'anno precedente) versus -0,5% in Italia, -0,8% le altre forme.

Le imprese giovanili confermano e accentuano il profilo espansivo. Si accentua la dinamica espansiva delle imprese giovanili il cui tasso di crescita passa da +9,5% del 2018 a +10,7% del 2019 (le iscrizioni sono 1.086 e le cessazioni si attestano a quota 451 e quindi il saldo è di ben 635 imprese) 2 decimi di punto in più del valore nazionale; in territorio positivo anche le imprese femminili (da +0,1% a +0,2% contro +0,6% italiano) e il tasso di crescita delle imprese straniere conferma il segno “+” ma rallenta da +1,5% a +1,1%, un terzo circa del dato italiano.

Nell'ambito delle imprese artigiane decelera la curvatura negativa del tasso di crescita. Imprese artigiane: il tasso di crescita permane in territorio negativo, ma si osserva una decelerazione: +0,6% nel 2010, -2,8% nel 2011, -1,7% nel 2012, -1,5% nel 2013, -0,9% nel 2014, -0,8% nel 2015, -0,9% nel 2016, -1,2% nel 2017, -1,3% nel 2018 e -0,7% nel 2019).

(Fonte: ECONOMIA VICENTINA FLASH N.12 /2020 della CCIAA Vicenza)

L'IMPATTO DELL'EMERGENZA SANITARIA SULL'ECONOMIA VICENTINA

Quasi un quarto delle imprese manifatturiere venete (il 72,6%) hanno dichiarato di avere sospeso le attività a causa dell'emergenza sanitaria. A Vicenza si scende lievemente (al 70,8%); dati inferiori alla media regionale si riscontrano a Rovigo (64,8%) e a Verona (66,4%), mentre nelle altre realtà territoriali i valori lievitano: Venezia 73,3%, Padova (74,0%), Belluno 77,6% e Treviso 77,9%. Al di là dei differenziali - peraltro non eclatanti e verosimilmente spiegabili statisticamente con il peso e la qualità della composizione settoriale - emerge un fatto incontrovertibile: l'impatto sul tessuto produttivo vicentino e veneto è stato fortissimo costringendo circa 7 imprese su 10 a interrompere temporaneamente la produzione.

L'approfondimento sull'impatto economico a livello territoriale dell'emergenza sanitaria conferma che il profilo congiunturale del nostro apparato produttivo risulta fortemente deteriorato in una misura e secondo dimensioni di inusitata ed eccezionale gravità. La sospensione delle attività produttive che ha interessato la maggior parte delle imprese ha determinato un pesante impatto sull'intera filiera di creazione del valore dagli approvvigionamenti alle vendite; da qui il radicato convincimento circa l'impossibilità di un recupero delle perdite di fatturato entro l'anno. L'impatto sull'occupazione non si è tuttavia tradotta finora in un restringimento della base occupazionale se non per una parziale riduzione dell'occupazione temporanea, ma ha comportato il ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali e un inedito utilizzo dello smart working. Le conseguenze sulla tenuta finanziaria delle imprese riguardano prevalentemente il ritardo dei pagamenti dei clienti e la gestione delle spese correnti. Tra le politiche di sostegno le imprese segnalano in prevalenza la fluidificazione dell'accesso al credito, il rinvio delle scadenze fiscali e l'irrobustimento della cassa Integrazione. La riduzione della negatività dell'impatto sulle imprese rinvia al più generale tema dell'efficacia delle misure di sostegno e dell'entità delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea ad un Paese solido come l'Italia ma gravato da un pesante debito pubblico pregresso.

(Fonte: ECONOMIA VICENTINA FLASH N.13 /2020 della CCIAA Vicenza)

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA

L'istituzione "Provincia" è stata disegnata nella Legge Italiana la **prima volta nell'ottobre 1859**, con la legge Rattazzi-La Marmora. Il Regno venne diviso in Province, Circondari, Mandamenti e Comuni. **Alla fine dell'800**, cioè ai tempi di Giolitti, le Province, anche se con funzioni diverse, **erano 69**, mentre oggi in Italia se ne contano **93 (+ 14 Città Metropolitane)**.

Oggi la Costituzione Italiana dice che Comuni, Province, Regioni e Stato formano la Repubblica. Dunque la Provincia è un elemento che costituisce (forma) la nostra Repubblica.

La Provincia è il **livello intermedio** tra Comuni (spesso di piccole dimensioni) e Regioni.

Nel 2014 le Province sono state sottoposte a **riforma (Legge cd Delrio n. 56/2014)** che le ha rese più snelle rivedendone le funzioni e gli organi : oggi sono **enti di secondo livello**, vale a dire che gli organi governativi (**Presidente, Consiglio Provinciale**) non vengono eletti dai cittadini ma da Sindaci e Consiglieri Comunali. L'organo che approva il bilancio (**Assemblea dei Sindaci**) è composto da tutti i Sindaci del territorio provinciale.

In questo modo il **legame tra Provincia e Comuni** di appartenenza si è ancor più stretto e la Provincia è diventato ente di riferimento e di supporto per i servizi amministrativi dei Comuni, in particolare quelli con ridotte dimensioni.

La riforma ha previsto per le Province alcune funzioni proprie, cioè riconosciute dalla stessa normativa di riforma, e altre delegate dalla Regione di appartenenza.

Le **funzioni proprie** sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le strade provinciali sono pari a 1237,31 Km, con 461 ponti e 166 rotatorie (*dato aggiornato a gennaio 2020*).

La popolazione scolastica, compresi i corsi serali, iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale è pari a 41.306 alunni (anno scolastico 2020/2021) e sono 46 gli istituti di competenza provinciale per un totale di n 130 edifici complessivi, per circa 1.861.000,00 mc.

La **Provincia di Vicenza** ha sede nel cuore della città. Gli Uffici sono distribuiti in **due palazzi** storici: Palazzo Godi-Nievo e Palazzo Arnaldi-Dalla Torre.

QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - Enti di AREA VASTA - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'interruzione del processo di riforma costituzionale, a seguito della mancata conferma del relativo testo in sede di consultazione referendaria, ha avuto l'effetto di cristallizzare la riforma ordinamentale delle Province e degli Enti di area vasta, alle statuizioni della legge n. 56/2014, determinando una condizione di incertezza sia per quanto riguarda gli assetti istituzionali che per quanto riguardagli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma.

La Sose, la società del Ministero dell'economia ha attestato che i tagli operati dal Governo hanno creato nel 2017 un buco di 650 milioni di euro nei bilanci delle Province. Uno squilibrio che riguarda esclusivamente la spesa necessaria per assicurare, al massimo dell'efficienza, i servizi di manutenzione, gestione e messa in sicurezza di strade provinciali, scuole superiori, e gli interventi per l'ambiente.

Il D.L. Enti Locali n. 50/2017 “DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA FINANZIARIA, INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ENTI TERRITORIALI, ULTERIORI INTERVENTI PER LE ZONE COLPITE DA EVENTI SISMICI E MISURE PER LO SVILUPPO”, ha, dopo anni di incertezza normativa ed interventi spot, aperto ad una visione di carattere pluriennale definendo gli importi dei contributi alla finanza pubblica a carico delle Province e delle Città metropolitane per l'anno 2017 e seguenti nonché gli importi dei contributi a favore di Province e Città Metropolitane per viabilità ed edilizia scolastica per l'anno 2017 e quelli successivi;

Il DPCM 10 marzo 2017 (pubblicato in GU il 29/05/2017) ha previsto un finanziamento a favore degli enti territoriali al fine della neutralizzazione della manovra aggiuntiva anno 2017 prevista dalla legge 190/2014 per gli anni 2017 e seguenti.

Con il DL 50/2017 sono stati assegnati ulteriori fondi, per gli anni 2017/2019, per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Questi interventi hanno reso possibile, a partire dall'anno 2018, per questa Provincia che ha avviato da anni un piano di riduzione della spesa corrente e dell'indebitamento, una programmazione delle attività di più lungo respiro, tenuto altresì conto della possibilità di assunzione che è stata riconosciuta a decorrere dal 2018 in misura pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e le successive modifiche della normativa sui saldi di finanza pubblica e la “liberalizzazione” degli avanzi di amministrazione hanno permesso di avviare un’importante programmazione delle opere pubbliche.

Pertanto a decorrere dall’anno 2019 le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle (sole) disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo;
- sono eliminati il monitoraggio e la certificazione del pareggio.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di riparto delle funzioni non fondamentali alle Province e alla Città Metropolitana da parte della Regione Veneto purtroppo, nonostante il tempo trascorso dalla riforma, sono ancora presenti molte questioni aperte.

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull’occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La Provincia di Vicenza non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e/o svolge attività ritenute essenziali, che sono proseguite attraverso il ricorso allo smart-working.

Nonostante la prosecuzione dell’attività durante la pandemia, il lockdown ha impattato negativamente nel bilancio della Provincia a causa della contrazione delle entrate (in modo particolare quelle legate all’Imposta provinciale di trascrizione (IPT) ed all’imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto). Tali riduzione sono state, ad oggi, parzialmente riequilibrate da trasferimenti statali.

Lo stato di emergenza risulta a tutt’oggi vigente in quanto prorogato fino al 15 ottobre 2020, con delibera del Consiglio dei Ministri adottata il 29 luglio 2020. In tale termine temporale è compreso il riavvio dell’anno scolastico 2020/21. A tal proposito di evidenza che la Provincia ha dovuto sostenere delle maggiori spese al fine di garantire nuovi e maggiori spazi ed arredi alla popolazione scolastica.

Si segnala che il territorio provinciale, a fine agosto, è stato fortemente esposto ad eccezionali avversità atmosferiche (in particolare alluvioni con vento e grandine, smottamenti, frane) che hanno causato ingenti danni al patrimonio provinciale sia in termini rete strade provinciale che di edifici scolastici.

SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE

LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Sulla base di quanto sopra esposto la situazione finanziaria della Provincia di Vicenza può essere riassunta dalla tabella seguente:

DETTAGLIO CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
TAGLIO art 10 DL 16/2014 relativo al dl 95/2012	15.634.192,71	15.634.192,71	15.634.192,71
Quota del taglio recuperata dall'azzeramento del FSR con riduzione fondo mobilità ex ages	- 12.833.386,16	- 12.833.386,16	- 12.833.386,16
Recupero FSR previsto dal decreto 14 marzo 2017	2.800.806,55	2.800.806,55	2.800.806,55
Tagli DL 66/2014 come da ripartizione DL 50/2017	-		
DM 18/11/2016 taglio relativo art 1 comma 150 bis Legge 56/2014 (costi della politica)	251.782,20	251.782,20	251.782,20
Taglio L. 190/14 c. 418 art 1 - come ripartito con DL 50/2017	41.082.959,99	41.082.959,99	41.082.959,99
Contributo DPCM 10 marzo 2017, art 7 - neutralizzazione manovra aggiuntiva 2017 L. 190/14	- 13.723.130,71	- 13.723.130,71	- 13.723.130,71
Contributo art 1 comma 838 legge 205/2017 - tot province 110 milioni x 19 e 20 - 180 mil dal 2021	- 3.661.282,66	- 3.661.282,66	- 3.661.282,66
Contributo legge 208/2015 art 1 comma 754 per funzioni viabilità ed edilizia (220 milioni - dal 2021: 150 milioni)	- 4.077.541,89	- 4.077.541,89	- 4.077.541,89
Contributo art 20 comma 1 DL 50/2017 (180 mil 2017 e 2018 - 80 mil dal 2019)	- 1.482.742,50	- 1.482.742,50	- 1.482.742,50
TOTALE TAGLI	18.390.044,43	18.390.044,43	18.390.044,43
RECUPERO sulle imposte della Provincia	21.190.850,98	21.190.850,98	21.190.850,98

Il prelievo delle entrate tributarie nel triennio 2021-2023 è pari a circa 21,2 milioni di euro all'anno.

Per l'anno 2021 tutti i servizi (utenze, canoni), ancora garantiti per il funzionamento degli uffici dei centri per l'impiego sulla base di apposita convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, saranno presi in carico da parte di Veneto Lavoro.

Non sono ancora definite le date per il passaggio definitivo delle funzioni e dei servizi collegati al servizio di vigilanza, mentre è probabile una proroga della convenzione attualmente in corso tra Regione Veneto e Provincia di Vicenza per la gestione tramite il personale della Polizia Provinciale di alcune specifiche materie della Caccia e della Pesca.

SEZIONE 3 PROGRAMMI

(l'ordine delle missioni e programmi è definito come da voci del bilancio armonizzato)

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

Dirigente: Angelo Macchia

SERVIZI ISTITUZIONALI E PRESIDENZA

Funzioni fondamentali

- Assistenza e supporto agli organi politici dell'Ente e alla Direzione Generale dell'Ente;
- cura dei procedimenti di nomina in Enti e Società;
- assistenza e supporto al Segretario Direttore Generale nell'attività ordinaria, oltre che nell'attività relativa al Nucleo di Valutazione (in particolare nelle materie della trasparenza, dei controlli e dell'anticorruzione dallo stesso certificate);
- corretta tenuta dell'albo pretorio on-line;
- gestione dei Patrocini;
- assistenza alle problematiche inerenti le procedure giuridico-amministrative e i nuovi applicativi informatici per la predisposizione di decreti presidenziali, delibere di Consiglio e determinazioni dirigenziali;
- organizzazione dei controlli interni con particolare riferimento al controllo preventivo/successivo di regolarità, legittimità e correttezza amministrativa sui provvedimenti, al controllo strategico e ai controlli esterni verso le società partecipate, per quanto di competenza e come previsto nel Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 13.03.2017;
- attività di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e adempimenti conseguenti. Aggiornamento del Piano triennale della Trasparenza e svolgimento degli adempimenti conseguenti in Amministrazione Trasparente;
- istruttoria del Piano Performance ;
- attività di formazione del personale della Provincia e dei Comuni ricadenti nel territorio provinciale attraverso la Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana (G.A.R.I.).
- rimborso delle spese viaggi e di missioni agli amministratori e liquidazione alle ditte dei rimborsi degli oneri per permessi retribuiti;

- liquidazione delle indennità e del rimborso spese viaggi dei Revisori dei Conti;
- elezioni per rinnovo del Consiglio Provinciale.

UFFICIO STAMPA

Funzioni fondamentali

Informazione e comunicazione istituzionale secondo quanto disposto dalla Legge 150/2000, per garantire un rapporto di trasparenza e partecipazione ai cittadini. Organizzazione di conferenze stampa ed eventi per promuovere attività e servizi dell'Ente, a beneficio degli utenti.

Cura della Home page del sito istituzionale e gestione dei social network (facebook, twitter, instagram).

Consulenza e prestazioni anche agli enti strettamente collegati con la Provincia sprovvisi al loro interno di specifiche professionalità: Vi. Abilità, Commissione Pari Opportunità.

Collaborazione con progetti di particolare rilevanza: OGD Terre Vicentine, eventi culturali.

Per potenziare la presenza dell'ente nei social network è stata formalizzata una collaborazione con un'agenzia di comunicazione. L'agenzia cura anche una newsletter istituzionale inviata agli amministratori comunali del territorio, nella logica della Provincia Casa dei Comuni (legge 56/2014).

GARA DEL GAS ATEM VICENZA 2 NORDEST

Funzioni fondamentali

Ai sensi del DM 226/2011 la Provincia di Vicenza è stata designata quale stazione appaltante per la gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ambito territoriale minimo (ATEM) Vicenza 2 Nord Est che comprende 24 Comuni (Asiago, Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cismon del Grappa, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Marostica, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Rotzo, San Nazario, Solagna, Tezze sul Brenta, Valstagna).

Nel periodo considerato proseguirà l'iter di gara sia per quanto riguarda le cosiddette “funzioni locali” svolte direttamente dalla Provincia per sette Comuni dell'ambito, sia per la raccolta dati tramite l'Unione Montana del Brenta e la Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

Si supportano i Comuni, anche attraverso l'advisor Studio Fracasso, nell'analisi dello Stato di Consistenza delle reti e degli impianti, al fine di definire il valore di rimborso da corrispondere ai gestori uscenti e individuare le quote di proprietà degli impianti e successivamente procedere con la redazione del bando di gara e le attività conseguenti.

PROGRAMMA 02 DATORE DI LAVORO

Dirigente: Angelo Macchia

Saranno costantemente effettuati gli accertamenti medico sanitari al personale provinciale, regionale (considerato in distacco) e sarà garantita la continuità del servizio stesso di sorveglianza valutando opzioni relative alla proroga, consentita dall'attuale contratto, e/o nuova procedura.

Si proseguirà nell'espletamento dei corsi di formazione base e aggiornamento in materia di prevenzione previsti dal D.Lgs 81/2008 e dagli accordi Stato-Regioni (per un numero di partecipanti stimato in 60 dipendenti). Saranno, altresì, organizzati corsi per gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso).

Si provvederà all'effettuazione delle prove di evacuazione ai sensi di legge.

Si provvederà, previa analisi delle necessità dei dipendenti provinciali, all'espletamento della gara per la fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Per quanto riguarda la verifica degli impianti di messa a terra si prosegue con la concreta attività di verifica della messa a terra nei fabbricati provinciali.

I software specifici per la gestione delle attività del Servizio di prevenzione e protezione destinati alla registrazione dei dati e la creazione di scadenziari per la gestione dell'attività dovranno essere individuati nell'ambito della più complessa attività di riorganizzazione informatica dell'ente.

Si procederà alle verifiche, in sinergia con l'ufficio manutenzione edilizia e l'ufficio personale, per affrontare e risolvere le problematiche segnalate o che saranno segnalate nei sopralluoghi dei luoghi di lavoro al medico competente e quelle emerse nella riunione periodica.

PROGRAMMA 03 UFFICIO COMMITTENZA

Dirigente: Angelo Macchia

SERVIZIO: UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA – STAZIONE UNICA APPALTANTE – SOGGETTO AGGREGATORE

L'art. 1, comma 88, della L. 56/2014 prevede che la Provincia possa, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Dal 2015 è stata attivata la Stazione unica appaltante, che ora, risulta suddivisa in due sezioni:

- 1) lavori e servizi di architettura ed ingegneria;
- 2) forniture di beni e servizi.

Ad oggi aderiscono alla Stazione unica appaltante della Provincia:

- il Comune capoluogo Vicenza - n. 66 Amministrazioni comunali della provincia di Vicenza e l'Unione Montana Valbrenta - n. 4 Amministrazioni Comunali della provincia di Verona e n. 2 di quella Bellunese;

- altri Enti, quali l'ESU di Padova, l'ESU di Venezia e l'ESU di Verona, Utiya Srl di Lonigo, l'IPAB CRA Scalabrin di Arzignano, l'IPAB San Pio X di Valstagna e l'IPAB di Cartigliano, l'Istituto Istruzione Superiore M.Rigoni Stern di Asiago, le Farmacie Bassano, la Casa di Riposo A. Michelazzo di Sossano e la Casa di Riposo di Cologna Veneta.

La S.U.A. si occupa, inoltre, delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture per l'Ente e per conto della Società in house ViAbilità Srl.

Si intende continuare a garantire il servizio di svolgimento delle gare d'appalto **ai Comuni/Amministrazioni aggiudicatrici aderenti alla SUA** attraverso personale qualificato e procedure standardizzate che consentano, oltre al rispetto degli obblighi normativi, anche il conseguimento di economie di scala.

L'Ufficio si occuperà dell'**allestimento di gare per nuove e diverse categorie merceologiche** (per esempio farmaci, derrate alimentari...) e si sta attrezzando e organizzando per creare, al suo interno, professionalità specifiche in materia di partenariato pubblico privato.

Continuerà, altresì, ad essere assicurato, su richiesta, il **supporto anche per procedure svolte direttamente dai Comuni**.

La normativa di settore è in continua evoluzione e richiede un **aggiornamento normativo costante** e l'**impegno all'adeguamento della modulistica utilizzata** per la gestione delle procedure di gara.

Ad oggi tutte le procedure espletate dalla SUA sono gestite in modalità telematica (sia procedure aperte che negoziate), necessita, però, **l'implementazione della piattaforma gare telematiche** con una ricorrente interlocuzione con il gestore della piattaforma ai fini del recepimento e dell'attuazione delle novità normative nonché al fine di gestire gli Elenchi degli operatori economici da selezionare per le procedure negoziate.

E' in fase di **studio il Regolamento degli incentivi per lavori, servizi e forniture** da applicarsi agli Enti aderenti alla Convenzione SUA, il cui testo **è oggetto di aggiornamento e adeguamento** alle esigenze degli Enti aderenti.

La Provincia di Vicenza è stata individuata quale **Soggetto Aggregatore** in attuazione all'art. 9 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, al fine di costituire un sistema a rete che persegua l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzi sinergie nell'utilizzo degli strumenti e delle procedure per l'acquisto di beni e servizi.

Nella Deliberazione Anac n. 781/2019 la Provincia di Vicenza **è stata riconfermata tra i soggetti aggregatori di cui all'art. 9 del DL66/2014**.

La Provincia di Vicenza **partecipa**, pertanto, **al Tavolo Tecnico dei Soggetti aggregatori**, istituito ai sensi dell'art. 9, c.2, del citato Decreto legge presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Attualmente è in fase di esecuzione la convenzione sottoscritta per i **Servizi di Facility Management, il cui valore complessivo è di € 193.350.000,00, che impegna l'Ufficio nell'attività di gestione e monitoraggio dei contratti**, che saranno sottoscritti tra l'Aggiudicatario e le Amministrazione/Enti contraenti nel periodo di vigenza della Convenzione che è di 60 mesi decorrenti da aprile 2020.

L'**Ufficio Unico di Committenza** si occupa delle procedure di acquisto di beni e servizi a carattere generale (es. carburanti, manutenzioni varie e simili) per gli uffici interni all'Ente, dalla fase preparatoria e di svolgimento delle procedure di gara fino all'esecuzione contrattuale. Le procedure di acquisto si svolgono prevalentemente tramite MEPA-CONSIP .

In via generale e programmatica si conferma l'impegno dell'Ufficio a procedere nel triennio 2021/2023 nello sviluppo e potenziamento quantitativo e qualitativo dell'attività espletata dalla Stazione unica appaltante /Soggetto Aggregatore nell'erogazione dei servizi e nell'assistenza ai Comuni/Enti aderenti alla SUA, riportando come riferimento i dati sintetici dell'attività svolta dalla SUA nell'esercizio 2019:

Si riportano in quadro sinottico i dati dell'attività svolta dalla SUA nell'esercizio 2019:

Procedure espletate per conto degli Enti convenzionati	Importo complessivo
n. 154	€ 71.861.438,68

Procedure espletate per conto della Società Vi.Abilità S.p.A.	Importo complessivo
n. 16	€ 12.187.889,01

Procedure espletate dalla Centrale di committenza	Importo complessivo
Affidamenti fuori Mepa	€ 202.702,17
Affidamenti tramite MEPA (Rdo e/o trattative dirette...)	€ 969.650,50

PROGRAMMA 03 RAGIONERIA

Dirigente Caterina Bazzan

Il servizio programmazione finanziaria e bilancio resta fortemente impegnato a far fronte ai numerosi adempimenti previsti dalla contabilità armonizzata che ha incrementato sia il volume che la complessità della documentazione da produrre per il bilancio ed il rendiconto.

Nel corso degli anni 2021-2023 sarà necessario oltre alla redazione di tutti i documenti obbligatori “storici”, dei certificati al bilancio e al conto, dei questionari al bilancio e al conto, dei dati per la banca dati pubbliche amministrazioni (BDAP):

1. tenere in modo analitico la contabilità economica,
2. redigere il bilancio consolidato con le società facenti parte del perimetro di consolidamento,
3. aggiornare la piattaforma certificazione crediti.

Nel corso dell'anno 2021 saranno attivate le funzionalità della nuova piattaforma informatica dell'Ente collegate alla programmazione e al controllo investimenti, l'obiettivo è quello di creare una base dati dei lavori previsti nel programma triennale e di collegarli alla gestione bilancio.

Si attiveranno altresì tutte quelle funzionalità che permetteranno la gestione automatizzata di dati, per esempio le utenze, al fine di ridurre il mero caricamento manuale e puntare sul controllo e lo studio dei dati.

Dovrà essere infine implementata e attivata la parte relativa al gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare al fine di attivare il collegamento tra la gestione patrimoniale e quella economico-finanziaria.

Si continuerà a fornire il supporto al collegio dei revisori il cui ruolo di controllo è sempre più rafforzato dalla normativa.

Resta sempre attuale la necessità che sia il settore patrimonio che l'ufficio tecnico collaborino attivamente al fine di definire nel dettaglio da un lato la situazione patrimoniale dell'Ente (in particolare per quanto riguarda gli edifici scolastici che risultano in parte di proprietà comunale) e dall'altro programmare nel miglior modo possibile i lavori pubblici al fine di ridurre le variazioni e riuscire a tener sotto controllo sia gli equilibri che il pareggio di bilancio.

Data la complessità dei rapporti e delle relazioni tra la contabilità dell'ente e la contabilità economico patrimoniale delle società resta da valutare la necessità o di individuare all'esterno un soggetto di supporto per la redazione del bilancio consolidato ed altre attività collegate ad aspetti tributari particolarmente complessi.

Il servizio, nel corso del 2020, ha attivato la modalità di pagamento tramite la modalità PagoPA, il sistema dei pagamenti elettronici della Pubblica Amministrazione, realizzato attraverso una piattaforma denominata Nodo dei pagamenti, che rende possibile la gestione dell'intero ciclo di vita dei pagamenti effettuati dai cittadini verso tutte le amministrazioni.

Si sta ultimando la messa a punto del nuovo sistema di pagamento per tutti i servizi dell'Ente; restano comunque attualmente invariati i pagamenti effettuati direttamente con i sistemi tradizionali.

Per effetto del Decreto Semplificazione (D.L. 16 luglio 2020, n. 76) è stato prorogato al 28 febbraio 2021 l'obbligo di utilizzo di PAGO PA per i versamenti nei confronti delle pubbliche.

Il Servizio gestisce altresì tutto il magazzino relativo alla cancelleria e al materiale di consumo per gli uffici.

Continuerà il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie tenuto conto degli indirizzi già impartiti con la revisione straordinaria delle partecipate (art.24 D.lgs. 175/2016), e con la revisione ordinaria 2018 (DCP n.41 del 28/11/2018) e la revisione ordinaria 2019 (DCP n. 51 del 12/12/2019) in particolare si segnala: la continuazione dell'attività volta alla dismissione della quota di partecipazione dell'Interporto di Rovigo S.p.a.;

Nel corso del 2021 dovranno essere redatti il bilancio consolidato 2020 entro il 30/09/2021, ed entro fine anno, il decreto del Presidente di individuazione del GAP (gruppo di amministrazione pubblica) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Entro il 31 dicembre 2021 dovrà essere adottata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art.20 D.Lgs.175/2016.

ECONOMATO

Nell'ambito dell'Ufficio Economato, oltre alla gestione della cassa economale e alla rilevazione di fatti gestionali necessari per l'elaborazione del rendiconto con particolare riguardo alla gestione dell'Inventario dei beni mobili, verrà assicurata la procedura di gara del servizio di hosting e manutenzione del portale web della Provincia.

Relativamente a quest'ultimo, risulta necessario un adeguamento della grafica del portale alle nuove linee guida Agid (Agenzia per l'Italia digitale). Sarà necessario inoltre procedere a una revisione della struttura di presentazione dei contenuti.

PROGRAMMA 05 PATRIMONIO

Dirigente Caterina Bazzan

PATRIMONIO

Funzioni fondamentali proprie

Il piano delle alienazioni verrà integrato e aggiornato in relazione alle decisioni dell'Ente sul patrimonio. In particolare proseguirà l'azione di razionalizzazione dei beni, la verifica dell'interesse culturale per quelli con più di settant'anni e la valorizzazione ai fini della vendita di quelli disponibili. Al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, il Dirigente di riferimento è autorizzato, nel rispetto delle norme regolamentari, a porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altra forma prevista dal codice, anche per durate fino a vent'anni o superiori se appositamente indicate. In particolare per l'anno 2020 proseguirà l'operazione di valorizzazione dell'area dell'ex caserma Borghesi che è stata oggetto di adozione di apposita variante urbanistica da parte del Comune di Vicenza. In esito alla gara si procederà con la stipula di contratto idoneo

a garantire la valorizzazione del bene. Tale valorizzazione includerà la realizzazione della mensa universitaria e di laboratori ad uso della stessa. Sempre nell'anno 2020 si procederà alla valorizzazione dell'edificio ex Siamic posto a Vicenza nell'angolo tra Via Btg. Monte Berico e Viale Verdi mediante procedura di evidenza pubblica.

Con la conclusione dei lavori del 2 e 3 stralcio dell'Università sarà necessario predisporre un nuovo contratto di comodato a favore della Fondazione Studi Universitari in ossequio alla promessa unilaterale già decretata dalla Provincia a fine 2019.

Come per il passato la struttura si sta occupando inoltre della costituzione di eventuali servitù da porre sugli immobili provinciali e dell'istruttoria relativa all'esercizio del diritto di prelazione sia di beni immobili sottoposti alla tutela del D.Lgs 42/04 sia di beni immobili appartenenti al Demanio dello Stato ex art. 1 c 437 L 311/2004.

Nel corso del mese di giugno e di dicembre verranno assicurate le attività di denuncia, liquidazione e relative dichiarazioni dell'IMU / TARI / TASI per tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tali imposte nonché per quelli acquisiti da FTV Spa, così come la liquidazione dei canoni demaniali di tutti i fabbricati e terreni della Provincia soggetti a tale canone. Si è proceduto all'aggiornamento ISTAT dei vari contratti in corso ed all'attivazione dei solleciti di pagamenti di canoni di locazione non riscossi.

DEMANIO

Funzioni fondamentali proprie

Anche nel corso dell'anno 2020 continueranno le procedure (secondo il metodo previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 285/92, art. 2, 3 e 4 del D.P.R. 495/92 e art. 94 della L.R. 11/2001) per acquisire da altri Enti i tratti stradali che avranno assunto importanza e rilevanza sovracomunale e cedere i tratti stradali provinciali che avranno perso tale ultima caratteristica.

Proseguirà inoltre l'attività di riordino catastale della rete stradale provinciale tesa alla demanializzazione di tutte le aree acquisite dalla Provincia nel corso degli anni lungo la rete stradale provinciale per la realizzazione dei vari lavori necessari (allargamenti, rettifiche, rotatorie, ponti, nuove arterie etc.) che hanno comportato l'espropriazione di una quantità notevole di aree e che risultano ancora censite presso l'Agenzia del Territorio con la qualifica posseduta prima di essere acquisite (seminativo, bosco ceduo, prato, etc.) e che conservano pertanto anche l'identificativo catastale, nonostante la loro natura di beni demaniali. L'operazione di demanializzazione consiste nell'eliminazione dei numeri di mappa delle particelle interessate e nell'eliminazione delle linee dividenti tra le stesse e l'eventuale superficie attigua già demaniale.

ESPROPRI

Funzioni fondamentali proprie

L'ufficio si occupa dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Provincia di Vicenza che interessano il Servizio Edilizia, e soprattutto il Servizio Viabilità.

In relazione all'attuazione del piano triennale delle Opere Pubbliche si procederà con le relative attività espropriative coerentemente con la realizzazione degli interventi.

Nel corso del 2020 continueranno le attività, già iniziate, che hanno riguardato i procedimenti espropriativi di alcune opere pubbliche di competenza provinciale tra cui in particolare:

- lavori di demolizione e ricostruzione del ponte della Secula lungo la S.P. 20 Bacchiglione in Comune di Longare con realizzazione della passerella ciclopedonale. Con riferimento a tale opera si conviene di destinare i ribassi d'asta da aggiudicazione dei lavori, alla realizzazione delle opere di completamento della ciclabile di cui alla passerella di collegamento, da concordare con il Comune di Longare.
- S.P. n. 57 Ezzelina; lavori di messa in sicurezza di via Grande in Comune di Cassola mediante la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo la S.P. n. 57 Ezzelina dal km. 2+830 al km. 3+880 circa
- realizzazione di una rotatoria compatta sulla S.P. 66 "Garziere", sistemazione intersezione con via Trieste e via Cuso in Comune di Zanè
- lavori di sistemazione dell'intersezione tra la S.P. 21 "Grimana" e le vie Stazione e Scarmina mediante la realizzazione di una rotatoria nei Comuni di Grisignano di Zocco e Camisano Vicentino
- S.P. 69 Lusianese: sistemazione frane e dissesti al km 14+700 e al km 15+600 in località Campana in Comune di Lusiana (vi)
- lavori di rifacimento del ponte sul fiume Guà lungo la S.P. 33 Montorsina all'altezza del km 1+340 in Comune di Montecchio Maggiore.
- viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta variante alla S.P. 246 "Recoaro" in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano.
- Comuni di Vicenza e Longare. Nuova viabilità di collegamento tra S.P. 247 Riviera Berica località Debba e casello autostradale Vicenza est – primo stralcio funzionale.
- messa in sicurezza S.P. 68 Valdella con l'innesto di via Roma in Comune di Calvene.
- lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 35 Zileri (via Piazzon) e strada Carpaneda nei Comuni di Vicenza e Creazzo

Funzioni delegate dalle Leggi Regionali

In forza dell'art. 70 della L.R. 27/03, l'Ufficio esercita le funzioni relative alle attività di autorità espropriante e di promotore dell'espropriazione riferite all'esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale e di lavori la cui pubblica utilità è stata dichiarata dalla Regione.

Nel corso del 2020 continueranno le attività, già iniziate, che hanno riguardato i procedimenti espropriativi di alcune opere pubbliche di competenza della Regione Veneto e private di pubblica utilità tra cui in particolare:

- le opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua', attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano, nei comuni di Trissino e Arzignano (VI) - Bacino di valle
- il bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina (VI)
- il bacino di laminazione sul torrente Timonchio in Comune di Caldogeno (VI)

- il bacino di laminazione sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno
- il bacino di laminazione sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno - OPERE COMPLEMENTARI - CONVENZIONE ANCORA DA SOTTOSCRIVERE
- realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) - bacino di monte - CONVENZIONE ANCORA DA SOTTOSCRIVERE
- realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Rio Freddo denominata “centrale idroelettrica Polo”
- realizzazione della centralina idroelettrica lungo il fiume Brenta a Bassano del Grappa.
- realizzazione della centralina idroelettrica roggia Dolfina loc. Ponte Paoletti a Rosà
- rifacimento allacciamento metanodotto Comune di Noventa Vicentina e opere connesse nei Comuni di Noventa Vicentina e Pojana Maggiore

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni

L'ufficio si occupa inoltre dell'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche stradali di competenza comunale laddove le stesse si inseriscono nella rete stradale provinciale.

L'ufficio patrimonio si occuperà inoltre di tutti gli atti patrimoniali inerenti l'istruzione scolastica e i rapporti con i terzi a seguito dell'attribuzione della responsabilità dell'ufficio istruzione al Dirigente del patrimonio.

PROGRAMMA 08 INNOVAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Dirigente: Angelo Macchia

Con i recenti provvedimenti in materia di ridefinizione della struttura organizzativa (Decreto del Presidente n. 27 del 14/03/2019 e Determinazione del dirigente n. 718 del 21/05/2019) la Provincia è stata strutturata in 4 Aree e 14 Servizi, oltre ai Servizi che svolgono le “funzioni non fondamentali” (regionali).

Al Servizio Gestione Documentale Sistemi Informativi e Centro Servizi, inquadrato nell'Area Segreteria Direzione Generale e Servizi ai Comuni, sono stati affidati i compiti precedentemente svolti dall'Unità Complessa Archivio e Protocollo e dal Servizio Innovazione Informatica Statistica.

Rimangono quindi confermate tutte le attività precedentemente svolte dai due uffici sopraindicati che qui si richiamano:

- protocollazione dei documenti in entrata e dei provvedimenti, coordinamento e controllo dell'attività di protocollazione in generale e della gestione informatica dei fascicoli afferenti i procedimenti amministrativi;
- gestione, manutenzione e interventi sulle caselle di posta elettronica dell'Ente (PEC e non PEC);
- attivazione, rinnovo, revoca, assistenza delle caselle di PEC per circa 80 Comuni vicentini e per la società Vi.abilità Srl;
- emissione, rinnovo, gestione, assistenza delle firme digitali degli amministratori, dirigenti e dipendenti dell'Ente;

- emissione e rinnovo delle firme digitali per amministratori e dirigenti dei Comuni vicentini in convenzione;
- conservazione a norma dei documenti informatici;
- gestione dell'archivio cartaceo;
- gestione delle notifiche;
- monitoraggio e manutenzione del data center provinciale (dispositivi hardware, presidio dei server virtuali, degli applicativi e del file server che contiene tutti i dati e i documenti dell'ente, presidio delle operazioni di backup, ecc.);
- presidio, manutenzione e intervento sulla rete interna provinciale, sulle connessioni tra le diverse sedi provinciali e sulla rete internet;
- gestione e manutenzione del sistema telefonico provinciale;
- gestione e manutenzione degli applicativi gestionali (Protocollo, Atti, Personale, Contabilità);
- presidio del sistema di protezione perimetrale firewall e del software antivirus;
- interventi diretti sulle postazioni di lavoro (PC): guasti bloccanti, manutenzione, aggiornamento applicativi, configurazione periferiche, sostituzione, trasferimento postazioni a seguito di traslochi;
- gestione sistema informativo territoriale (geoportale): aggiornamento tematismi con i nuovi dati relativi alle ortofoto digitali a colori 2015 forniti dalla Regione Veneto, con i piani comunali di Protezione Civile, e il piano provinciale di Protezione Civile.
- in materia di statistica: rilevazioni del Programma Statistico nazionale, osservatorio incidenti stradali, supporto ai comuni in campo statistico, elaborazione banche dati ministeriali relativa all'istruzione, con realizzazione e pubblicazione sulla sezione statistica della Provincia di un datawarehouse direttamente consultabile dai cittadini;
- gestione dei servizi ausiliari dell'Ente (uscieri, centralinista) e della consegna e ritiro di materiale da altre amministrazioni pubbliche (Regione Veneto, Uffici Giudiziari, ecc.).

Attività particolari previste nel triennio 2019-2021 e che proseguiranno nel 2022

1) Sulla base delle linee guida del “Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021” dell'Agenzia per l'Italia digitale, sono in via di definizione le strategie di sicurezza della infrastruttura informatica della Provincia per la implementazione delle “Misure Minime di Sicurezza”.

2) Verranno sviluppate le attività per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in attuazione dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni debbano realizzare un'amministrazione digitale e aperta con servizi facilmente utilizzabili e di qualità e con criteri di efficienza ed economicità.

Con Decreto del Presidente n. 73 del 12/07/2019 è stato nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale, previsto dal citato art. 17 del CAD; il Decreto prevede anche la costituzione di un Gruppo di Lavoro per la realizzazione delle attività pianificate ai fini della digitalizzazione dell'Ente.

In questo ambito, il Servizio Gestione Documentale Sistemi Informativi e Centro Servizi dovrà svolgere un ruolo attivo in particolare per quanto riguarda:

- il coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e di fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi dell'ente;
- la formazione di tutto il personale provinciale in materia di digitalizzazione;
- la pianificazione e il monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture dell'ente;
- l'attuazione del Regolamento UE n. 675/2018, relativo alla protezione dei dati personali, che implica una revisione e una ridefinizione generale dell'attività e dei processi dell'Ente.

3) Una serie di compiti di notevole rilevanza che attendono il Servizio, strettamente collegati alle attività appena descritte, saranno quelli connessi alla installazione dei nuovi applicativi gestionali per una più razionale gestione delle procedure interne.

E' stata acquisita una suite integrata di programmi per la gestione amministrativa per superare l'attuale frammentazione degli applicativi gestionali in uso in Provincia (Protocollo e conservazione, Gestione Atti, Contabilità, Personale) che ha generato e genera inutili e gravose attività collaterali da parte degli uffici per adempiere alle numerose attività obbligatorie (Amministrazione trasparente, Anac, ecc.), oltre a una serie di costi aggiuntivi necessari per il mantenimento dei vari connettori che consentono il dialogo tra le differenti soluzioni software. Di concerto con gli uffici direttamente coinvolti (Servizio Bilancio, Servizio Organizzazione Risorse Umane, Servizio Studi Direzione Generale) si è proceduto all'individuazione della soluzione più soddisfacente. Il Servizio ha partecipato attivamente a tutte le fasi che hanno portato all'acquisto della suite di programmi denominata JENTE: piano dei fabbisogni, progetto esecutivo, cronoprogramma. L'installazione dei nuovi applicativi è avvenuta tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 ed ha coinvolto il Servizio nei lavori di: installazione della suite sul data center provinciale, configurazione dell'interfaccia sulle varie postazioni, soluzione di problemi tecnici legati al funzionamento degli applicativi, supporto per la migrazione dei database e degli archivi dai vecchi applicativi ai nuovi, analisi e studio delle applicazioni Protocollo e Atti con approntamento delle modifiche e migliorie da apportare, verifica della funzionalità degli applicativi modificati, formazione e affiancamento degli utenti finali. Allo stato attuale (04/09/2020) sono operativi gli applicativi Servizi Finanziari, Risorse Umane e Protocollo, mentre nel corso del mese di ottobre 2020 verrà avviato anche l'applicativo Atti. Nel 2021 e 2022 proseguirà l'attività di studio per apportare agli applicativi della suite delle modifiche per una più efficace interazione fra gli stessi ed una migliore operatività.

4) Una attività specifica riguarda l'implementazione definitiva della piattaforma software Kaseya per la gestione proattiva e centralizzata dei sistemi. La piattaforma supporta i tecnici del Servizio nella gestione da remoto dell'infrastruttura informatica Provinciale, ottimizzando le risorse disponibili, liberandole dai compiti ripetitivi e di mera, ma indispensabile manutenzione, consentendo loro di concentrarsi sulle attività di maggiore rilievo e strategicità. Si è proceduto all'attuazione di nuove personalizzazioni della piattaforma e allo studio di soluzioni per l'estensione della gestione proattiva anche alle periferiche in dotazione agli uffici che necessitano di un costante, aggiornato e sistematico presidio. In relazione all'emergenza Covid-19, si è provveduto a fornire a tutti i dipendenti un accesso a Kaseya per la gestione da remoto del proprio PC e questo ha consentito a tutti i dipendenti di poter lavorare da casa (lavoro agile / smart working) senza spese aggiuntive a carico dell'Amministrazione. Nel 2021 e 2022 proseguirà il monitoraggio sull'uso di Kaseya ed eventualmente lo studio di nuove ulteriori personalizzazioni.

5) Il Servizio si sta inoltre occupando e si occuperà della ridefinizione complessiva dell'assetto informatico sulla base delle effettive funzioni e sedi dell'Ente, anche dal punto di vista logistico, tenuto conto che entro il 2019 la Regione del Veneto dovrà definitivamente stabilire quali funzioni "non fondamentali" continueranno ad essere svolte in delega dalle Province e quali invece verranno da lei assorbite. La revisione riguarderà principalmente: il sistema di posta elettronica, l'organizzazione del file server "P" che riflette ancora la distribuzione degli uffici tra palazzi (Nievo, Folco, Arnaldi), il sistema di telefonia, con la dismissione delle centrali telefoniche presso le varie sedi che non saranno più di competenza dell'ente e l'adozione di sistemi e tecniche di comunicazione più evoluti come la telefonia IP. Su questi aspetti saranno prese in esame tutte le soluzioni che le convenzioni Consip SPC metteranno a disposizione (cloud computing, servizi di sicurezza, interoperabilità, applicazioni web e sistemi gestionali integrati).

6) Il Servizio si occuperà altresì della revisione del sistema wi fi provinciale. Il Piano triennale ICT stabilisce la necessità di "uniformare e aumentare la diffusione della connettività wireless nei luoghi pubblici e negli uffici della Pubblica amministrazione accessibili al pubblico, anche al fine di favorire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini attraverso l'uso di reti wi-fi pubbliche". AgID pubblicherà le linee guida per l'utilizzo delle Wi-Fi che le Pubbliche amministrazioni rendono accessibili ai cittadini negli uffici e nei luoghi pubblici, redatte anche sulla base delle maggiori esperienze di Wi-Fi pubblico già in essere nella PA. L'attuale sistema wi-fi Provinciale, oltre che obsoleto, non fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza informatica e consente una copertura minimale a Palazzo Nievo (secondo piano area Presidenza), mentre è del tutto assente a Palazzo Arnaldi. Si tratta di realizzare un sistema wi fi pubblico, rispondente agli standard di sicurezza individuati dall'AgID e capace di garantire la copertura di tutto palazzo Nievo e di Palazzo Arnaldi. Il Servizio ha provveduto ad effettuare una serie di sopralluoghi e di analisi sulla possibile copertura degli ambienti attraverso apposite strumentazioni tecniche sulle sedi oggetto di implementazione (Palazzo Nievo, Palazzo Arnaldi, Villa Cordellina, Edificio di Via Muggia Vicenza). A breve verrà definito il progetto complessivo per la revisione del sistema.

7) Una attività particolare, urgente e improcrastinabile, riguarda la sostituzione della centrale telefonica. L'attuale Centrale, acquistata nel 2003, da inizio 2019 ha subito guasti progressivamente più gravi e importanti. Data la vetustà dell'apparato non sono più disponibili componenti di ricambio, perciò è necessario e urgente procedere alla sua sostituzione con un sistema di nuova generazione che fornisca soluzioni all'avanguardia, economicamente vantaggiose e di facile utilizzo per la gestione integrata del sistema di telefonia aziendale con le differenti modalità di comunicazione (video conferenza, comunicazione collaborativa) e per il lavoro a distanza con collaboratori e esterni. Per lo studio di una soluzione adeguata occorre attendere il completamento del passaggio dei Centri per l'Impiego a Veneto Lavoro con la conseguente dismissione delle centraline telefoniche satellite attualmente connesse alla citata centrale telefonica principale. Individuata la soluzione più idonea, si procederà alla sua sostituzione con un sistema di nuova generazione che fornisce soluzioni all'avanguardia, economicamente vantaggiose e di facile utilizzo per la gestione integrata del sistema di telefonia aziendale con le differenti modalità di comunicazione (video conferenza, comunicazione collaborativa) e per il lavoro a distanza con collaboratori e esterni.

8) I tecnici del CED e dell'Ufficio Sit stanno svolgendo un fondamentale supporto tecnico e di progettazione (informatica e impiantistica) al Direttore Generale e al Servizio Protezione Civile per la implementazione della sede operativa della Protezione Civile di via Muggia e per la realizzazione del Progetto Sige Piani sicuri. Tale attività è particolarmente strategica perché riguarda la piena operatività delle funzioni di protezione civile in caso di emergenza.

9) Piano di digitalizzazione provinciale - Progetto di convergenza digitale su finanziamento regionale POR-FESR

Queste attività non erano inserite precedentemente perché conseguenti ad una iniziativa regionale sviluppatasi nel secondo semestre 2019.

Si riassume brevemente quanto svolto finora in materia:

- la Regione del Veneto, nell'ambito dell'asse 2 Agenda digitale del POR- FESR 2014-2020, ha sottoscritto un accordo di collaborazione per la crescita e la Cittadinanza Digitale con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID); nell'accordo vengono connotati e definiti i SAD - Soggetti Aggregatori Digitali, deputati a fornire servizi informatici alle Pubbliche amministrazioni del territorio;
- la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia e Pasubio Tecnologia S.r.l., società partecipata del Comune di Schio e altri Comuni dell'alto vicentino, si sono candidati come SAD (Soggetto Aggregatore per il Digitale) per il territorio della Provincia di Venezia;
- il ruolo di SAD consente di erogare servizi digitali alle PA del proprio territorio conformi al piano triennale di AgID e contestualmente concorrere, come soggetto prioritariamente deputato, al bando regionale POR-FESR 2014-2020 "Agire per la cittadinanza digitale" – asse 2 – azioni 2.2.1., 2.2.2., 2.2.3. per il finanziamento di un progetto di razionalizzazione e potenziamento digitale dei Comuni che intenderanno far parte dell'aggregazione;
- il bando regionale, approvato con DGR 557 del 5.5.2020 e pubblicato in data 8.5.2020, incentiva infatti l'attivazione di interventi volti ad agevolare i Comuni veneti nel processo di gestione sostenibile degli apparati tecnologici e di sviluppo di soluzioni applicative a norma per i cittadini. In particolare, consolidando la struttura dei data center pubblici, riducendone il numero e realizzando un upgrade dei sistemi informativi delle Amministrazioni comunali.

Dopo l'uscita del bando (08/05/2020), Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Pasubio Tecnologia Srl e Comune di Schio si sono incontrati in video conferenza più volte per mettere a punto le linee generali del progetto da presentare per partecipare al bando ed ottenere i finanziamenti previsti e per decidere le modalità di coinvolgimento dei Comuni. Hanno redatto quindi insieme il progetto ed hanno messo in atto di una serie di iniziative (videoconferenza, lettera ai Sindaci, ecc.) per coinvolgere i Comuni vicentini che hanno aderito in numero considerevole.

Il progetto è stato presentato alla Regione entro i termini stabiliti dal bando.

Il Servizio ha collaborato attivamente in tutte le fasi sopradescritte e proseguirà nelle attività previste dal progetto. Il supporto del Servizio è di tipo organizzativo, amministrativo e tecnico.

10) Adozione sistema di videoconferenza e allestimento multimediale per la Sala Consiglio

L'emergenza sanitaria dovuta al nuovo coronavirus Covid-19 ha fatto emergere la necessità in tutte le amministrazioni pubbliche di dotarsi di sistemi di videoconferenze e di multimedialità per comunicazioni a distanza.

Il Servizio quindi, su indicazioni del dirigente, ha cercato e trovato soluzioni per poter organizzare efficacemente videoconferenze anche simultanee e per provvedere all'allestimento multimediale audio/video della Sala Consiglio. Si è provveduto all'acquisto del sistema di videoconferenze Cisco Webex e ad allestire la Sala Consiglio in modo da poter organizzare sedute, incontri, convegni con la partecipazione a distanza degli invitati, con un sistema di videoconferenza fisso che per la sua flessibilità e vastità di utilizzo è stato apprezzabilmente usato da altri enti (Prefettura e Regione).

Inoltre, è stata attivata e messa a disposizione di tutti gli utenti la piattaforma Microsoft Teams. L'attività di videoconferenza e di comunicazione a distanza verrà continuamente monitorata ed i sistemi attualmente in uso potranno essere eventualmente incrementati con altre soluzioni.

PROGRAMMA 10 PERSONALE

Dirigente: Caterina Bazzan

La gestione del personale, in attesa del DPCM che disciplini le capacità assunzionali, avverrà nel rispetto dell'attuale anche se controversa normativa del settore. A seguito della sottoscrizione del nuovo contratto integrativo decentrato valevole fino alla fine del 2021 e/o comunque fino a nuovo decentrato si procederà, secondo quanto previsto con la legge finanziaria per il 2018 ha dare seguito alle assunzioni nel limite del 100% della spesa dei cessati del precedente anno utilizzando le capacità assunzionali derivanti da cessazioni del triennio precedente, capacità derivante da personale cessato ma non interessato da processi di ricollocazione. Per le Province continua ad applicarsi una differenziazione a seconda che abbiano o meno un rapporto elevato tra spesa del personale e spesa corrente, secondo quanto previsto dal comma 844 della legge 205/2017, in base al quale le stesse possono dal corso alle assunzioni per il 100% dei cessati solo "se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20% delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III". Questo ampliamento opera anche negli anni successivi. La Provincia rispetta i parametri per poter procedere alle assunzioni nel limite del 100% dei cessati.

Siamo quindi in presenza di un significativo ampliamento delle capacità assunzionali che appare quanto mai utile anche alla luce delle notevoli diminuzioni di personale che si sono verificate negli ultimi anni e per gli effetti che potrebbero derivare dall'applicazione della cd. Quota 100 per il collocamento in quiescenza.

Inoltre con la conversione del D.L. n. 4/2019 in legge n. 26/2019 è data la possibilità agli enti locali, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 5 sexies, che integra l'art. 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 il quale recita: "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producano il relativo turn over.

Annualmente si procederà con la determinazione delle part-time in coerenza con le esigenze dell'ente e del nuovo piano di riassetto, alla luce delle norme e direttive in materia di lavoro agile emanate durante il periodo di emergenza COVID.

Per una più compita analisi e un maggior dettaglio delle operazioni in materia di personale si rinvia al successivo paragrafo sul fabbisogno del personale.

Rapporti con Regione e Veneto Lavoro

Gli uffici continuano a gestire il personale della Regione distaccato con la predisposizione dei cartellini e la trasmissione dei dati per l'elaborazione degli stipendi.

La gestione del personale, anche per gli anni 2021-2023 avverrà in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento in materia e dal piano di fabbisogno del personale.

PROGRAMMA 11 AFFARI LEGALI, GARE E CONTRATTI

AFFARI LEGALI

Dirigente: Paolo Balzani

Premesso che l'attività svolta dall'Avvocatura è di supporto a tutti gli uffici provinciali indipendentemente dalle procedure che derivano da funzioni fondamentali proprie, delegate o trasversali di supporto ad Enti terzi.

In particolare:

1. ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E CONSULENZA LEGALE

Il Settore Avvocatura svolge attività difensiva, giudiziale e stragiudiziale, in rappresentanza e a tutela degli interessi dell'Ente. La gestione delle cause comporta lo studio delle questioni di fatto e giuridiche sottese alla controversia, la redazione degli atti giudiziari, la preparazione e la partecipazione alle relative udienze. L'attività giudiziaria si svolge sia nelle materie civile ed amministrativa sia in materia penale, con la costituzione di parte civile nei processi in cui la Provincia è individuata quale persona offesa da reato.

L'assistenza stragiudiziale, oltre alla redazione di pareri legali formali e informali, si estrinseca in una costante attività di consulenza per quanto attiene le procedure amministrative e la redazione degli atti da parte dei singoli settori, in particolare nelle materie di Contrattualistica (con specifico riferimento alle attività di SUA e Soggetto Aggregatore), lavori pubblici e ambiente in cui i procedimenti sono particolarmente complessi.

Recupero crediti

L'Ufficio svolge un'attività di recupero dei crediti della Provincia di Vicenza, specialmente sanzioni amministrative ambientali, spese legali di soccombenza nei procedimenti giudiziari, danni patrimoniali da sinistri, contributi provinciali erogati a vario titoli ad enti o persone, sia predisponendo lettere di intervento, sia proponendo istanza di ammissione nelle procedure concorsuali, sia infine attivando la procedura di riscossione coattiva tramite il concessionario Equitalia Spa.

2. ASSISTENZA LEGALE E GIUDIZIALE ALL'UFFICIO UNICO DI COMMITTENZA

L'attività di assistenza è svolta anche al servizio dell'Ufficio Unico di Committenza e del Soggetto Aggregatore.

In particolare l'avvocatura fornisce costante supporto interno all'Ufficio Unico di Committenza e, quindi, ai Comuni aderenti nelle varie fasi della gara fino all'aggiudicazione e all'esecuzione dei controlli sulla correttezza dei requisiti

Ciò rappresenta un servizio offerto a favore dei Comuni che possono avere un supporto completo in tutte le fasi della procedura inerente alla gara ivi comprese gli eventuali ricorsi giudiziari avanti le autorità competenti. Ciò consente di gestire efficacemente la procedura di gara sia nella fase contenziosa stragiudiziale che nella fase giudiziale.

3. ASSISTENZA AI COMUNI - UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PROVINCIALE

In attuazione della legge finanziaria 2008, con delibera di Consiglio Provinciale n. 39 del 20.03.2008 è stato costituito l'Ufficio Unico di Advocatura Provinciale con i Comuni del territorio vicentino che vi hanno aderito stipulando apposita convenzione.

Si fa presente che già con precedente delibera di Consiglio n. 111 del 18.12.2007 era stato approvato l'accordo quadro tra la Provincia e gli Enti Locali del territorio per la collaborazione nella gestione delle problematiche giuridiche di maggiore complessità.

I Comuni complessivamente convenzionati sono circa 59.

L'Ufficio Unico fornisce una costante e proficua assistenza tecnico-legale ai Comuni aderenti che lo richiedano, tanto nella fase stragiudiziale quanto nella fase giudiziale di controversie di natura amministrativa, civile e penale.

Tale attività si sostanzia non solo nella redazione dei richiesti pareri legali, dei necessari atti giudiziari e dell'assistenza in sede giudiziaria ma altresì in un supporto costante e quotidiano nella gestione interna al Comune richiedente della problematica da affrontare.

Si fa presente che i costi del servizio vengono sostenuti dai Comuni mediante contribuzione nei costi delle prestazioni di cui beneficiano; il contributo richiesto è comprensivo di spese di funzionamento dell'ufficio, anticipazioni sostenute per lo svolgimento dell'attività e competenze con riferimento alle tariffe minime professionali; ciò anche in attuazione del provvedimento di Giunta n. 46 del 17.02.2009 che ha approvato le prime linee guida per la gestione delle vertenze dei Comuni aderenti all'Ufficio.

4. Previsione di entrate: non è ipotizzabile allo stato l'importo conseguente alle eventuali entrate per l'attività legale del 2021-2023.

5. Spese: le uniche spese ordinarie sono quelle legate alla tassazione per la registrazione delle sentenze, il pagamento del contributo unificato per le cause e infine il servizio di domiciliazione. Si tratta di spese già impegnate fino al 31/12/2021. Più in dettaglio, l'attuale convenzione con gli avvocati domiciliatari per il Foro di Venezia (Tribunale di Venezia, Corte d'Appello di Venezia, Tar Veneto...) e per il Foro di Roma (Tribunale di Roma, Corte d'Appello di Roma, Consiglio di Stato, Suprema Corte di Cassazione...) redatta e firmata ad inizio gennaio 2019 andrà a scadere a fine dicembre 2021 e di conseguenza entro quella data l'Avvocatura dovrà attivare nuove convenzioni per i medesimo fori. Per quanto riguarda la spesa per la singola domiciliazione per le due convenzioni in corso corrisponde ad € 301,97 per il Foro di Venezia ed € 760,01. Tenendo conto di tale premessa si può ragionevolmente prevedere che per i prossimi tre anni di convenzione (dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre del 2024) la spesa da preventivare sarà di circa € 25.000,00 per ciascun Foro.

Per i compensi di giustizia assegnati dal giudice ai Consulenti di Ufficio nominati dal Tribunale, possono essere posti a carico della Provincia. L'importo effettivamente straordinario non è attualmente quantificabile, ma sulla base delle esperienze storiche si potrebbe attestare sui € 10.000 annui.

Nel caso di soccombenza possono esserci spese di giudizio quantificate dal giudice in sentenza e che rappresentano un debito fuori bilancio.

- **PRIVACY:** La Direzione Generale può decidere se nominare un DPO interno o esterno. Sulla base delle scelte operate quest'anno, si ipotizza una spesa pari a € 25.000,00 per il periodo maggio 2021- dicembre 2023. Infatti, per l'anno in corso (dal maggio 2020 al maggio 2021) si è optato per una continuazione dell'incarico alla ditta IPSLAB srl di Vicenza per un importo di € 9.150.00 Iva inclusa. E' da valutare un incarico superiore all'anno quando, a maggio 2021 scadrà l'attuale convenzione. Sulla base anche delle indicazioni fornite dal DPO, sarà necessaria un'ulteriore spesa,

attualmente non quantificabile, per la protezione dei dati trattati sia in modalità cartacea che in formato digitale, spesa da distinguersi per ogni singolo settore.

ASSICURAZIONI

L'Ufficio Assicurazioni svolge le attività di gestione relativamente alle coperture assicurative della Provincia per le polizze in essere. Si aprono e gestiscono le procedure inerenti ai sinistri relazionandosi direttamente con le compagnie assicurative che coprono l'Ente. Oltre all'apertura dei sinistri di competenza presso le compagnie assicurative, si curano le quantificazioni dei danni subiti e la sollecitazione dei rimborsi pregressi.

Si gestiscono:

- i sinistri che riguardano le richieste di risarcimento per i sinistri stradali causati dalla fauna selvatica ed in relazione a questa tipologia si continua con la modalità di gestione che prevede l'inoltro per competenza della denuncia alla Regione Veneto;
- sinistri che riguardano le richieste di risarcimento danni legate alla gestione della rete viaria. Le relative denunce si inoltrano per competenza alla Società Vi.Abilità S.p.A.
- le denunce all'Autorità Giudiziaria con predisposizione delle querele.

A novembre 2018 si è perfezionata la gara pubblica per l'affidamento del nuovo servizio assicurativo anni 2018-2023 (con scadenza al 31/10/2023) per una spesa complessiva di € 731.601,60. Prima della scadenza dell'affidamento in corso, quindi durante la primavera del 2023 sarà organizzata una nuova gara pubblica per il servizio assicurativo per gli anni 2023-2028. Di conseguenza per il periodo novembre e dicembre 2023 (che incide sul presente DUP) si prevede un rateo di circa € 30.000,00.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 EDILIZIA

Dirigente: dott.ssa Caterina Bazzan

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E INTERVENTI SU IMMOBILI SCOLASTICI E DI PROPRIETA' - Funzione Fondamentale

Si conferma l'attività di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare e scolastico anche valutando con l'Energy Manager che sarà individuato con prossima gara entro la fine del 2020, possibili opzioni per il miglioramento ed efficientamento degli immobili ottimizzando e razionalizzando di conseguenza gli investimenti necessari.

In seguito all'esito delle indagini di vulnerabilità sismica, si intende inserire nella programmazione per lavori nell'anno 2022 tre interventi di miglioramento/adeguamento sismico su 3 Istituti che verranno individuati come prioritari, per un importo stimato massimo di € 6.000.000,00 i cui studi di fattibilità saranno predisposti nel 2021.

Si procederà con la valorizzazione e manutenzione straordinaria del Patrimonio esistente. Nello specifico necessita intervenire nei due Palazzi Nievo ed Arnaldi per la riqualificazione degli intonaci esterni. I fabbricati rurali adiacenti a Villa Cordellina necessitano di interventi di messa in sicurezza con sistemazione delle coperture e pulizia aree esterne.

Si prevede di riqualificare alcune coperture che stanno dando problemi da anni, come quella della Palestra e spogliatoi al Liceo Da Vinci di Arzignano, quella del Palazzetto dello Sport di Thiene e all'Istituto Alberghiero di Recoaro (zona cucine e sala ristorante), completare la ripassatura con stesura guaina e fissaggio coppi al Liceo Fogazzaro di Vicenza.

Si intende completare la sostituzione per messa a norma dei serramenti esterni al Da Vinci di Arzignano, sostituire i vecchi serramenti allo Scotton di Breganze, Ex Perin di Valdagno zona officine

Al Palazzetto dello Sport di Valdagno si intende procedere con la sostituzione degli ormai vetusti pannelli del controsoffitto, con nuovi con sistema antipallone al fine della sicurezza.

Proseguiranno le attività già iniziate:

ITG Canova di Vicenza- ristrutturazione aula magna, miglioramento sismico, ampliamento e riorganizzazione accessi: nel 2020 si procederà con la gara di appalto lavori

IPSIA Garbin di Thiene: nel 2020 si procederà con la gara di appalto lavori

Liceo Corradini di Thiene – ampliamento- prevista fine lavori entro giugno del 2021

IIS Tron-Zanella di Schio: si procederà con l'appalto dei lavori di realizzazione di un collegamento esterno tra i due Liceo divenuti unico IIS

Istituto Agrario Parolini di Bassano – si procederà nel 2021 con le fasi di progettazione definitiva-esecutiva ed indizione appalto
Istituto alberghiero Artusi di Recoaro: si proseguirà con la progettazione definitiva ed esecutiva per il primo stralcio di lavori di riqualificazione dei pannelli esterni
ITA Parolini di Bassano- ampliamento : si procederà con l'affidamento incarico ed avvio della progettazione definitiva ed esecutiva e avvio gara lavori entro il 2021
Si procederà anche con la progettazione definitiva ed esecutiva della nuova sede del Liceo artistico Boccioni di Valdagno, prevista nell'area del campetto ex GIL in Via Zanella.
In vista della scadenza a fine maggio 2021 dell'attuale contratto di Global Service, si provvederà ad aderire alla convenzione in essere per i Servizi di Facility Management, manutenzione immobili ed impianti, procedendo già da subito alla richiesta di un'offerta calibrata sulle nostre attuali esigenze di servizi e forniture.
La priorità sarà sempre data agli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di comfort degli immobili, al monitoraggio costante delle strutture per prevenire fenomeni che possano dichiarare l'inagibilità di parte dei fabbricati, e degli impianti per la risoluzione di guasti o perdite occulte per la conseguente diminuzione dei consumi.

PROGRAMMA 02 ISTRUZIONE

Dirigente: Caterina Bazzan

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 101 del 14/11/2018 è stato ricompreso all'interno dell'area Risorse e Servizi Finanziari, tra l'altro, l'Ufficio Istruzione con competenze inerenti aspetti logistici e di programmazione degli spazi relativamente alla rete scolastica provinciale di istruzione secondaria.

ISTRUZIONE

La programmazione della rete scolastica, svolta nel rispetto della programmazione regionale, rientra tra le **funzioni fondamentali** previste dalla legge sul riordino delle province (Legge Delrio).

La recente normativa regionale (L.R. n. 8 del 31 marzo 2017) ha affermato l'esistenza e la valenza di un sistema educativo della Regione Veneto, riconfermando all'art. 5 comma 3, il ruolo delle Province nell'ambito della programmazione del sistema educativo medesimo.

In particolare i compiti istituzionali che verranno svolti nel corso del 2021 sono: la programmazione della rete scolastica – Istituti comprensivi e Istituti scolastici superiori (dimensionamento) - e dell'offerta formativa degli Istituti scolastici di istruzione superiore del territorio vicentino, attività che in entrambi i casi sono seguite nel rispetto delle Linee guida regionali, sentiti i Comuni e con il parere vincolante dell'Ufficio scolastico provinciale e della Provincia.

Le proposte di nuova offerta scolastica vengono discusse ed eventualmente acquisite nell'ambito delle Commissioni di Distretto Formativo). L'obiettivo è quello di razionalizzare l'offerta scolastica in sintonia con le vocazioni produttive territoriali al fine di facilitare l'inserimento lavorativo soprattutto per gli studenti frequentanti gli indirizzi professionali e tecnici.

La programmazione della rete scolastica di competenza provinciale viene sviluppata sulla base della proiezione della popolazione scolastica, in stretta collaborazione con il Settore provinciale Edilizia scolastica e con il programma di utilizzo degli edifici scolastici esistenti: le scelte, in ogni caso, vanno nella direzione che favorisce l'uso delle strutture didattiche e accessorie (laboratori, attrezzature per l'attività sportiva, spazi e servizi comuni) tra più istituti scolastici. Nell'ambito della programmazione scolastica, la Regione, dopo avere richiesto alla Provincia la mappatura dei plessi di Istituti comprensivi e scuole superiori, proseguirà nella revisione del Piano regionale con il coinvolgimento delle Province.

L'Ufficio Istruzione si occuperà inoltre dell'organizzazione e dell'assegnazione di spazi scolastici, con la conseguente gestione dei contratti di locazione e rimborso oneri a privati e Comuni per l'utilizzo di spazi (locali e impianti sportivi)

Il ricorso a soggetti terzi è stato ulteriormente incrementato per programmare la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2020/2021 nel rispetto delle disposizioni emanate in materia di emergenza sanitaria per garantire il necessario distanziamento tra gli alunni. Dopo attenta verifica delle effettive esigenze avanzate dalle varie scuole, si è proceduto ad individuare ulteriori spazi, con le necessarie caratteristiche previste dalla legge, da destinare ad attività didattica.

Per l'anno 2021 quindi la gestione dei contratti di conduzione locali di soggetti terzi vedrà un incremento di 10 nuovi contratti rispetto all'anno precedente.

L'ufficio provvederà alla rendicontazione delle spese derivanti da affitti e conduzione dei nuovi spazi contrattualizzati, finanziati con fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale assegnati dal Ministero dell'Istruzione con decreto del Direttore n.322 del 4 settembre 2020.

Altra attività è rappresentata dall'assegnazione agli istituti scolastici superiori del Fondo per le spese di funzionamento (telefonia, materiali di pulizia e cancelleria): si proseguirà nella elaborazione dei criteri di assegnazione finalizzati alla razionalizzazione della spesa.

Verranno garantite inoltre una serie di attività: il partenariato con altre istituzioni a quelle iniziative che, nell'ambito di competenza, siano considerate meritevoli e siano a supporto della didattica, dell'orientamento scolastico, del contrasto alla dispersione scolastica e della rete scolastica delle biblioteche.

Inoltre verranno assegnati contributi tra i diversi ordini di studio (licei, tecnici, professionali e ITS) per progetti/iniziative rivolti alle scuole.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 CULTURA

Dirigente: Angelo Macchia

Funzioni delegate da Leggi Regionali

Si confermano i programmi degli anni trascorsi, a condizione che i finanziamenti Regionali siano costantemente stanziati. Uno degli obiettivi primari resta la valorizzazione di Villa Cordellina patrimonio della Provincia. In questi ultimi mesi le entrate relative all'utilizzo degli spazi del Sito, sono in costante aumento, in relazione agli eventi organizzati, pur considerato in diverse circostanze l'utilizzo a scopo sociale.

Prosegue l'azione di coordinamento della Rete Biblioteche Vicentine, nel rispetto della convenzione in essere, perseguendo direttrici di consolidamento dell'attività sul territorio, sviluppando sinergie con le altre Province limitrofe.

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN AMBITO TURISTICO

Dirigente: Angelo Macchia

Funzioni Fondamentali

OGD Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica

Si pensa alla costituzione di una Fondazione "Terre Vicentine" per dare una risposta univoca alla domanda ed esigenza di sviluppo del turismo sul territorio.

Obiettivi per il Consorzio Vicenza E'

- Si conclude il programma di cui ai finanziamenti della Provincia, termine stabilito il 31/12/2020 per la conclusione delle varie attività e rendicontazione entro fine febbraio 2021.

Per l'obiettivo di cui sopra dovrà essere presentata una relazione finale.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Dirigente: Roberto Bavaresco

FUNZIONI INERENTI AL PAT/PATI ED ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO

Pianificazione Territoriale PAT/PATI

Proseguirà l'attività di approvazione dei PAT ai sensi dell'art. 14 LR 11/04 e l'attività di pianificazione concertata ai fini dell'adozione e approvazione dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 15 LR 11/04, che si effettua mediante incontri tecnici tra gli uffici provinciali e comunali al fine di addivenire alla condivisione delle scelte pianificatorie, con particolare riferimento alla compatibilità delle strategie comunali con la pianificazione superiore, prosegue con il parere di Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, previo esame da parte del Comitato Tecnico Intersettoriale e si conclude con l'approvazione del Piano da parte della Conferenza di Servizi e con la ratifica della Giunta Provinciale (ora del Presidente della Provincia). Per la pubblicazione sul BUR dei PAT/PATI approvati si prevede la spesa di 1.500,00 per anno.

Procedura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Varianti Urbanistiche

Proseguirà anche l'attività di pianificazione relativa agli interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale con la procedura dello Sportello Unico Attività Produttive. Tale procedimento si esplica attraverso l'esperimento di conferenze di Servizi, con le modalità previste dalla L. 241/1990, articoli da 14 a 14-quater. Nella riunione conclusiva il progetto viene approvato e adottata la variante urbanistica.

Autorizzazioni Paesaggistiche

La Provincia di Vicenza continuerà ad esercitare le funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica per i Comuni non inseriti nell'elenco regionale degli enti idonei ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004, Comuni che sono in costante aumento.

Per quanto riguarda le violazioni in materia paesaggistica (accertamenti di compatibilità) si prevede un'entrata di circa € 12.000 all'anno (somma vincolata), che sarà destinata per interventi di recupero siti degradati e remissioni in pristino.

Proseguiranno le procedure, avviate con decreto Presidenziale n. 86 del 15.09.2020, per l'assegnazione dei contributi, finalizzati al recupero dei valori paesaggistici e riqualificazione di siti degradati, ai Comuni per i quali la Provincia esercita la delega paesaggistica.

Commercio

Verranno espressi i pareri di competenza in materia di grandi strutture di vendita in sede di Conferenza di servizi istruttoria e decisoria presso la Regione Veneto.

Verifica strumenti urbanistici ed esercizio poteri di annullamento e sostitutivi.

Si provvederà alla verifica degli strumenti urbanistici comunali adottati dai Comuni e agli adempimenti relativi alla certificazione degli avvisi di deposito, nonché alle incombenze derivanti dalle segnalazioni per l'annullamento di provvedimenti comunali e per la richiesta di esercizio di poteri sostitutivi in materia attività edilizia.

MISSIONE 09 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO

Dirigente: Roberto Bavaresco

La Difesa del Suolo è funzione non fondamentale della Provincia di Vicenza riallocata in capo alla Regione in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 30/2016 e dell'art. 30 della L.R. n. 43/2018. Nelle more di adozione di successivi provvedimenti legislativi di riordino della materia la Provincia continua ad esercitare la funzione di difesa del suolo. L'ufficio opera pertanto in regime transitorio (previsto dall'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016), continuando ad esercitare, presso la propria sede provinciale, le funzioni già conferite alla Provincia in materia di difesa del suolo al fine di garantire la continuità amministrativa, in attesa di riordino normativo e riassetto organizzativo.

Rispetto alle attività in itinere si opera un distinguo tra attività di rendicontazione di finanziamenti regionali/statali assegnati alla Provincia e attività gestionali:

ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE FINANZIAMENTI	DA ATTUARE
N. 4 interventi finanziati con OCDPC 558/2018 – O.C. 5/2019 – O.C. 9/2019 eventi alluvionali ottobre-novembre 2018 (interventi che saranno eseguiti da Società Vi.Abilità Srl) <u>Controllo e rendicontazione a cura della Provincia soggetto attuatore</u>	prosecuzione della rendicontazione del finanziamento
N. 4 interventi finanziati con OCDPC 558/2018 – O.C. 4/2020 – O.C. 5/2020 eventi alluvionali ottobre-novembre 2018 (interventi che saranno eseguiti da Società Vi.Abilità Srl) <u>Controllo e rendicontazione a cura della Provincia soggetto attuatore</u>	prosecuzione della rendicontazione del finanziamento
N. 1 intervento individuato con O.C. n. 4 del 22/12/2017 Opere idrauliche - eventi atmosferici eccezionali novembre 2012 – Progetto 1339 “Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del T. Leogra nel tratto tra Comuni di Valli del Pasubio e Schio”. <u>Liquidazione della spesa, controllo e rendicontazione a cura della Provincia</u> in qualità di soggetto delegato dalla Regione del Veneto	prosecuzione delle attività in qualità di Soggetto delegato dalla Regione (controlli, liquidazioni della spesa, rendicontazione)

N. 2 interventi finanziati con OCDPC 170/2014 - eventi alluvionali gennaio 2014 (interventi eseguiti e/o da eseguire a cura della Società Vi.Abilità Srl)	prosecuzione della rendicontazione del finanziamento
<u>Controllo e rendicontazione a cura della Provincia</u>	
Ricognizione interventi conseguenti alle avversità metereologiche che nei mesi di agosto/settembre 2020 hanno colpito beni patrimoniali della Provincia di Vicenza (strade provinciali e istituti scolastici) e invio stima danni alla struttura regionale Direzione Protezione Civile e Polizia Locale a seguito dichiarazione stato di crisi e per riconoscimento stato di emergenza ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 1/2018.	l'attività da porre in atto è correlata all'eventuale stanziamento di fondi statali e/o regionali sia nelle fasi emergenziali e post emergenziale.

ATTIVITA' GESTIONALI	DA ATTUARE
Collaborazione con la struttura regionale "Direzione Gestione post-emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali" per Interventi strutturali sul versante di Rovegliana in Comune di Recoaro Terme. La Provincia è beneficiaria del finanziamento regionale di € 600.000,00 per la realizzazione degli Interventi strutturali sul versante di Rovegliana ed il Comune di Recoaro Terme ha assunto il ruolo di stazione appaltante con delega di committenza.	L'Ufficio sarà impegnato nell'espletamento di attività di supporto tecnico/amministrativo anche con l'Amministrazione comunale di Recoaro Terme nella realizzazione dell'intervento in Rovegliana Prosecuzione della rendicontazione del finanziamento
<u>Controllo e rendicontazione a cura della Provincia</u>	
Collaborazione con la struttura regionale "Direzione Gestione post-emergenze connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali" per la realizzazione del 2° intervento di consolidamento del versante in loc. Cischele in Comune di Recoaro Terme Il Comune di Recoaro Terme è beneficiario del finanziamento regionale e la Provincia di Vicenza ha assunto il ruolo di stazione appaltante	L'Ufficio sarà impegnato nell'espletamento nella realizzazione del 2° intervento in loc. Cischele in Comune di Recoaro Terme con l'impiego di finanziamenti regionali riconosciuti al Comune di Recoaro Terme.
Collaborazione con l'Ufficio regionale "Direzione Difesa del Suolo" per la costruzione di un Catalogo degli eventi alluvionali e relativa alimentazione della Piattaforma Flood Cat in	Si tratta di un progetto nazionale che dà attuazione alla Direttiva 2007/60/CE Alluvioni e al DPCM 24/02/2015

sinergia con il Dipartimento di Protezione Civile e ISPRA	e per cui prosegue la collaborazione degli Enti territoriali periferici con il coinvolgimento dell'Ufficio Difesa Suolo della Provincia.
Collaborazione con gli Uffici regionali nella definizione di interventi di messa in sicurezza del territorio al fine di individuare forme di finanziamento statali e/o economie derivanti da altri filoni di finanziamento (es. eventi calamitosi)	Prosegue la collaborazione con l'Ufficio Commissariale regionale con la segnalazione di interventi da finanziare a seguito di verifiche in sito con la redazione di relazioni tecniche, la compilazione di schede ministeriali ai fini della richiesta di finanziamenti.
Gestione delle segnalazioni di dissesti idrogeologici (frane e caduta massi)	Attività istruttoria, verifiche documentali ed effettuazione sopralluoghi a seguito di segnalazioni di dissesti idrogeologici che pervengono prevalentemente dai Comuni
Monitoraggio dei fenomeni franosi	L'ufficio potrà essere impegnato nell'attività di monitoraggio di fenomeni franosi con diverse tecniche, anche per i controlli post operam
Attività correlate all'aggiornamento dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico dei Bacini idrografici Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione e del Bacino Fiume Adige	Attività istruttoria, esame delle proposte di aggiornamento dei Piani ed eventuale rilascio del parere all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali nel caso emergessero aspetti di competenza provinciale da far rilevare.
Rilascio pareri formali di competenza al Servizio Pianificazione	Rilascio pareri formali al Servizio Pianificazione per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per gli aspetti di competenza dell'ufficio Difesa del suolo da far rilevare.
Servizio di traffico telefonico e gestione dati su web trasmessi dalle stazioni di monitoraggio installate nell'area di frana attiva di contrada Fantoni nel Comune di Recoaro Terme	Attività di controllo dei dati trasmessi in continuo da n. 8 stazioni di monitoraggio

In attesa della progettazione e realizzazione del 4° e ultimo stralcio delle opere di consolidamento di frana Fantoni attraversata dalla strada provinciale n. 100 “Recoaro Mille” è stata avviata la collaborazione per attività di ricerca scientifica con il Dipartimento ICEA dell’Università agli Studi di Padova e approvato il finanziamento per l’esecuzione di un campo prova sperimentale con ancoraggi flottanti.	Attività relativa al finanziamento del campo prova con ancoraggi flottanti e analisi dei risultati
--	--

Ipotesi fattibilità tecnico economica per sistemazione Frana Fantoni su strada provinciale n. 100 che collega Recoaro Mille e contrada Fantoni.

L'intervento si propone di completare l'opera già iniziata negli anni 2008/2014 con gli stralci 1-2-3 e rimasto incompleto per mancanza di fondi a seguito della legge di riordino delle competenze per le province (legge Del Rio).

Rimane da completare l'ultimo stralcio 4 per la stabilizzazione della frana a monte della strada.

Nel frattempo da quando nel 2014 sono terminati i precedenti lavori, è emerso che la frana abbastanza consolidata a monte strada grazie ai pozzi, continua invece a muoversi inesorabilmente verso valle con cedimenti di circa 1 metro all'anno.

Tutto questo causa continui cedimenti e crolli della scarpata stradale nonché ne pregiudica la sicurezza, costringendo a continue chiusure della viabilità.

Per questo è necessario prevedere degli interventi di stabilizzazione per tutta l'area della frana, anche quella posta a valle della strada, in modo così da mettere in sicurezza la strada e anche l'abitato della contrada Fantoni.

Tale strada provinciale n. 100 che collega la SP 246 alla località Recoaro Terme, è strategica per lo sviluppo delle località turistica Recoaro Mille, oggetto di finanziamenti con fondi di sviluppo ODI.

Si prevedono la realizzazione di opere di sostegno per la parte a valle con ancoraggi flottanti, meno costosi e impattanti rispetto ad altre tecniche invasive come pareti berlinesi.

Risulterebbero necessari:

il completamento del pozzo n. 4 mancante a monte della strada, compreso delle opere di sostegno diretto della strada con pareti berlinesi, nonché un sistema di drenaggio delle acque superficiali e quelli sotterranee e adeguate opere consolidamento frana a valle;

un programma di monitoraggio in continuo per la parte a valle della strada, anche in collaborazione con l'università di Padova in continuità con il progetto di ricerca già avviato nell'anno 2018.

PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Dirigente: Roberto Bavaresco

CAVE E MINIERE

La Provincia esercita in via transitoria funzioni di polizia mineraria, in virtù della L.R. 29 del 25/07/2019, art. 33, con cui è stato abrogato l'art. 48 della LR 11/2001 che conferiva alle Province le funzioni di polizia mineraria; tali funzioni sono state riallocate presso la Regione, stabilendo nel contempo che, nelle more della definizione da parte della Giunta regionale del provvedimento di riorganizzazione, le Province continuano ad esercitarle.

L'ufficio provvede prioritariamente alle seguenti attività:

1. provvedimenti per l'uso di esplosivi;
2. controlli di polizia mineraria presso i cantieri estrattivi, con eventuale contestazione di infrazioni per attività non in regola;
3. provvedimenti per la messa in sicurezza di cantieri estrattivi.

Si prevedono pertanto entrate annuali pari a circa € 1.000,00 per i diritti di istruttoria per i provvedimenti per l'uso di esplosivo e di circa € 5.000,00 per le eventuali infrazioni contestate.

ENERGIA ELETTRODOTTI E GASDOTTI

Elettrodotti e Gasdotti

Su delega regionale (art. 89 della LR 11/2001) la Provincia ha inoltre competenza in merito alla realizzazione di elettrodotti di potenza inferiore ai 150.000 Volt e di gasdotti (art. 44 della LR 11/2001).

L'ufficio provvederà pertanto, avvalendosi anche dello specifico Organo consultivo, al rilascio di autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di nuove linee elettriche nonché del rifacimento di quelle esistenti e, a seguito di apposita Conferenza di Servizi, al rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di gasdotti.

In materia di elettrodotti si prevede un'entrata, per i diritti di istruttoria, di circa € 10.000,00 all'anno.

Geotermia

La Provincia è titolata al rilascio delle autorizzazioni ambientali per l'installazione di impianti di scambio termico a bassa entalpia; tali autorizzazioni vengono rilasciate ai fini della tutela delle acque sotterranee da potenziali fonti di inquinamento.

CORPO VIGILI

Dirigente: Angelo Macchia

Sulla base della previsione normativa di cui all'art. 9 p. 7 della L.R. n. 19/2015 il personale del Corpo di Polizia Provinciale rimane nella dotazione organica della Provincia e mantiene le qualifiche di polizia giudiziaria al fine di assicurare un efficace controllo del territorio. Con la L.R. n. 30 del 30.12.2016, all'articolo 6, era stata prevista l'istituzione del Servizio Regionale di Vigilanza, con compiti di vigilanza anche nelle materie della caccia e della pesca e nel quale dovevano confluire tutti gli agenti appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale.

Allo stato attuale il trasferimento è ancora sospeso, in quanto sono sorti dubbi sulla possibilità di mantenere in favore degli operatori, qualora inquadrati nella vigilanza regionale, le qualifiche di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza riconosciute agli operatori di polizia locale provinciale. La Regione Veneto, tuttavia, al fine di assicurare il controllo delle attività collegate alla caccia ed alla pesca, ha sottoscritto con la Provincia di Vicenza, così come previsto dalla DGR n. 697/2020, una apposita convenzione affinché il personale alle dipendenze della Provincia stessa continui ad operare la vigilanza sul territorio nelle due materie specifiche, prevedendo anche il relativo sostegno finanziario, fino al 31 dicembre 2020; è prevedibile che il servizio in Convenzione, se non ci saranno evoluzioni normative, venga prorogato per ulteriori annualità.

Pertanto il personale del Servizio di Polizia Provinciale verrà impiegato in via prioritaria nelle materie non fondamentali della tutela e della gestione della fauna selvatica omeoterma, così come definita dalla L. n. 157/92 e dalla L.R. n. 50/93, e della fauna ittica come definita dalla L.R. n. 19/98.

La Polizia Provinciale continuerà a collaborare con altri Enti, in particolare con gli Enti Locali, qualora si rappresenti la necessità di un supporto per problematiche contingenti collegate alle esigenze del territorio vicentino, con particolare riguardo agli aspetti collegati alla sicurezza.

Per quanto riguarda le spese di investimento relative al Servizio nel 2020 sarà portato a termine l'acquisto di due autovetture per completare la dotazione di almeno un'auto nuova per ogni Distaccamento e per gli anni 2021-2023 è richiesta la fornitura di altri tre mezzi, in quanto il parco auto di servizio è molto datato; contemporaneamente si procederà ad un ridimensionamento dello stesso, anche in relazione alla previsione che altro personale andrà in quiescenza.

Continuerà il ricambio del vestiario necessario annualmente, nonché l'aggiornamento e la sostituzione della strumentazione strettamente necessaria per assicurare l'operatività del Servizio; entro il 2021 è prevista l'alienazione di parte delle pistole da difesa personale per adeguarlo al numero di agenti in servizio.

Verrà assicurata la scorta in occasione dei servizi di rappresentanza.

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA OMOTERMA ai sensi della legge n. 157/92 e della legge regionale n. 50/93

- Vigilanza sull'attività venatoria, che nella Provincia di Vicenza viene svolta da circa 13.000 cacciatori ed ha un impatto notevole sul territorio; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere gli illeciti amministrativi e penali relativi alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano l'attività venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia e nei Comprensori Alpini.

- Controllo delle zone faunistiche a particolare tutela ambientale, quali il Parco Regionale della Lessinia, le oasi di protezione, le zone di ripopolamento e cattura, aree SIC e ZPS.
- Coordinamento ed intervento diretto nelle attività di contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica invasiva (cinghiali, colombi, volpi, corvidi, nutrie) previste dagli artt. 19 della L. n. 157/92, dall'art. 17 della L.R. n. 50/93 e dai relativi piani di controllo autorizzati dalla Provincia e dalla Regione Veneto; una particolare attenzione sarà posta alle azioni di contenimento della nutria e del cinghiale, due specie che hanno un impatto estremamente negativo sulle attività agricole e sul territorio.
- Censimento delle specie selvatiche oggetto di piani di prelievo in collaborazione con gli Uffici Caccia e le strutture locali di gestione venatoria; monitoraggio dell'impatto dei grandi carnivori, lupo ed orso, nell'ambito dei progetti di conservazione approvati dalla Regione Veneto. La Polizia Provinciale continuerà nella sua attività di accertamento dei danni da predazione da lupo, finalizzata al risarcimento delle aziende agricole danneggiate
- Attività di recupero della fauna selvatica ritrovata morta, ferita o in difficoltà.
- Rilievo degli incidenti stradali causati da attraversamenti di fauna selvatica.
- Controllo, su richiesta degli Uffici Regionali, sulle attività autorizzate dalla Regione stessa (allevamenti di fauna, appostamenti fissi di caccia, campi addestramento cani, aziende a gestione privata della caccia).

ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA ITTICA ai sensi della legge regionale n. 19/98

- Vigilanza sull'attività della pesca, che nel territorio della Provincia di Vicenza conta circa 14.000 pescatori; i servizi saranno mirati a prevenire e reprimere i comportamenti contrari alle disposizioni normative di legge ed ai regolamenti specifici che regolano la pesca all'interno delle varie Concessioni di Pesca.
- Controllo delle attività autorizzate dall'Ufficio Pesca della Regione Veneto (gare e raduni di pesca, allevamenti, immissioni ittiche....).
- Recupero della fauna ittica in difficoltà, in collaborazione con le associazioni di pescatori; monitoraggio e cattura delle specie alloctone, che danneggiano gli equilibri dell'ambiente acquatico.

In base alla Convenzione stipulata tra Regione veneto e Provincia di Vicenza, il personale della Polizia Provinciale opererà, nelle specifiche materie della Caccia e della Pesca, sulla base di apposito programma dei servizi sottoscritto tra il comandante della Polizia Provinciale ed il dirigente regionale responsabile dell'U.O. Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino ed Alpino.

COORDINAMENTO ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di caccia e pesca la Polizia Provinciale ha il compito di coordinare gli agenti volontari delle associazioni che operano nelle materie della caccia e della pesca. A tale riguardo vengono predisposti mensilmente i programmi dei servizi degli agenti volontari disponibili e periodicamente viene assicurato l'aggiornamento normativo dei medesimi.

La Polizia Provinciale provvede inoltre alle procedure per il rilascio e rinnovo biennale dei decreti che autorizzano gli agenti volontari ad operare.

ALTRE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE

Nell'ambito dei propri servizi di controllo sul territorio la Polizia Provinciale sarà attiva anche sul rispetto di alcune normative regionali che hanno un diretto riflesso sulla tutela dell'ambiente e degli habitat.

- L.R. n. 30/88 sulla raccolta dei tartufi
- L.R. n. 53/74 sulla tutela di flora e fauna inferiore
- L.R. n. 23/96 sulla raccolta dei funghi
- L.R. n. 14/92 sulla viabilità silvo-pastorale

E' stato avviato un progetto di collaborazione col Settore Cave per attivare delle uscite di controllo sull'attività estrattiva.

PROGRAMMA 06 RISORSE IDRICHE

ATTIVITA' GESTIONALI	DA ATTUARE
Attività di gestione del lago di Fimon	Prosecuzione delle attività di gestione del Lago. L'ufficio collabora alla risoluzione delle problematiche che insorgono di volta in volta con le risorse umane e le attrezzature disponibili ed esercita l'attività di controllo affinché sia rispettato il Regolamento di gestione del Lago di Fimon approvato dalla Provincia con deliberazione n. 4 del 26/02/2014.
Attività autorizzatoria per utilizzo dell'area lacuale del Lago di Fimon	Compimento istruttoria delle richieste di fruizione dell'area lacuale da parte di singoli cittadini e/o Associazioni e rilascio di autorizzazioni per svolgimento di manifestazioni presso il Lago (gruppi scout, Lega navale...)
Attività di rinnovo concessioni in essere	Eventuale pubblicazione di avviso pubblico per concessioni in scadenza

PROGRAMMA 04 AMBIENTE (Servizio idrico)
PROGRAMMA 08 AMBIENTE (Qualità dell'aria e territorio)

Dirigente: Angelo Macchia

Servizio RIFIUTI, VIA, VAS

Funzioni fondamentali proprie: - attività di recupero rifiuti in regime semplificato;
- bonifiche.

Funzioni delegate da leggi regionali: - Valutazione di Impatto Ambientale;
- Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- Impianti gestione rifiuti in procedura ordinaria;
- Autorizzazione Integrata Ambientale;

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni: - Progetto GIADA di sostenibilità ambientale;
- convenzione per raccolta rifiuti agricoli;
- Progetto “Parco le sorgenti del Bacchiglione”.

Si confermano i programmi previsti nel DUP 2020 approvato con bilancio 2020/2022 relativamente ai seguenti obiettivi:

Relazione sulle attività da realizzare

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante. La normativa statale di riferimento è comunque generalmente riconducibile al D.Lgs. n. 152/2006, mentre la legislazione regionale che comporta delega alle province risulta più articolata. In tema di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale le deleghe sono attribuite dalla L.R. n.04/2016, mentre per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e le bonifiche il riferimento regionale sono L.R. n.33/1985 e n.03/2000. Il servizio fornisce inoltre il proprio supporto nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per le istanze che comprendono la gestione dei rifiuti in regime semplificato, e la V.Inc.A. eventualmente necessaria per altri procedimenti di competenza provinciale (es. elettrodotti). Un'ulteriore attività è legata ai procedimenti sanzionatori che riguardino gli effluenti zootecnici per gli adempimenti successivi agli atti di accertamento sul territorio da parte degli Agenti accertatori e delle Forze dell'Ordine, costituiti dalle istruttorie tecnico/amministrative finalizzate all'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e delle audizioni richieste dagli interessati (L. 689/1981, D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03).

Progetto GIADA

Riferito al polo industriale dell'Ovest Vicentino, viste le proprie peculiarità in termini di impatti ambientali e di fragilità del territorio, è stato recentemente oggetto del rinnovo triennale della convenzione tra la Provincia e i 17 Comuni già convenzionati nell'Agenzia Giada. Le attività sono oggetto di una pianificazione annuale approvata dai partecipanti e che, generalmente, prevede:

- il monitoraggio della qualità dell'aria mediante rete di rilevamento, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa a carico delle autorità competenti (Regione, Provincia, Arpav);
- approfondimenti tecnici su particolari sensibilità del territorio (es. prodotti chimici utilizzati nei cicli di produzione industriale, relativamente alla presenza di sostanze pericolose, emergenti od indesiderate oppure problematica dell'impatto odorigeno);
- supporto tecnico/scientifico ai Comuni, l'elaborazione dei dati ambientali e l'aggiornamento della relazione sullo stato dell'ambiente, il coordinamento per le problematiche ambientali non connesse agli aspetti autorizzativi (es. odori o inconvenienti igienico-sanitari) e/o procedimenti amministrativi fissati dalla normativa, il coordinamento tecnico degli aspetti ambientali su accordi territoriali e/o temi intercomunali (es. Accordi di programma, Inquinamento falde), etc.

Convenzione rifiuti agricoli

Prosegue la gestione della convenzione con i Comuni e le associazioni di categoria per la raccolta dei rifiuti agricoli, con incontri periodici finalizzati al controllo delle procedure ed all'analisi dei risultati.

Progetto “Parco le sorgenti del Bacchiglione”

Proseguiranno le attività di gestione e riqualificazione del Parco con progetti di dettaglio per migliorarne la fruibilità. In particolare si svilupperanno progetti di bio-monitoraggio che, oltre al rilevante aspetto scientifico, siano indirizzati alla tutela di alcune specie particolari (pesci ed uccelli) per le quali l'habitat del Bosco di Dueville rappresenta un sito ideale ed alla successiva implementazione dal punto di vista didattico.

Progetto Storione Cobice: con lo scopo di applicare genetica e genomica nelle strategie ottimali per la conservazione di questa specie endemica a rischio di estinzione, nell'ambito dei progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN), valutando gli eventuali effetti negativi di imbreeding e testare diverse condizioni di allevamento rispetto al cibo fornito ed al grado di naturalità dell'ambiente, correlandole con le probabilità di sopravvivenza nell'ambiente naturale. Al termine del progetto (biennale) si procederà con l'attività divulgativa, comprensiva di una pubblicazione tematica destinata in particolare alle scuole.

Progetto Cannaiola Verdoneola: con lo scopo di aggiornare lo scenario naturalistico di riferimento di questa specie, anche in relazione alle eventuali variazioni determinate dai cambiamenti climatici, studiando le rotte migratorie e le loro tempistiche, attraverso l'apposizione di 60 “GPS logger fLight” ad altrettanti individui di Cannaiola verdoneola nidificanti all'interno dell'Oasi, con raccolta dei dati e successiva mappatura degli stop-over e la permanenza degli uccelli in queste aree. Al termine del progetto (biennale) si procederà con l'attività divulgativa, comprensiva di una pubblicazione tematica destinata in particolare alle scuole.

Spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale:

- compensi per i membri del Comitato tecnico Provinciale VIA;
- pubblicazione estratti Determinazioni su BUR Veneto;
- attività Agenzia Giada;
- finanziamento attrezzature didattiche/logistiche e progetti presso il Parco le sorgenti del Bacchiglione e il Lago di Fimon.

Annualità 2023 - Servizio RIFIUTI, VIA, VAS

In linea di massima, stante la normativa vigente e l'attuale assetto delle competenze del Settore, per l'annualità 2023 sono confermati gli obiettivi del Dup 2020/2022.

Le spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale attualmente prevedibili sono:

1. per compensi per i membri del Comitato tecnico Provinciale VIA
2. per pubblicazione estratti Determinazioni su BUR Veneto
3. per attività Agenzia Giada
4. per finanziamento attrezzature didattiche/logistiche e progetti presso il Parco le sorgenti del Bacchiglione e il Lago di Fimon.

Servizio AMBIENTE

Funzioni fondamentali proprie: - autorizzazioni scarichi acque reflue industriali non in fognatura;

- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

Funzioni delegate da leggi regionali: - autorizzazioni emissioni in atmosfera;

- approvazioni/autorizzazioni scarichi depuratori pubblici;

Funzioni trasversali di supporto ai Comuni: Tavolo Tecnico Zonale per il risanamento dell'atmosfera

Si confermano i programmi previsti nel DUP 2020 approvato con bilancio 2020/2022 relativamente ai seguenti obiettivi:

Relazione sulle attività da realizzare

La programmazione prevede in sintesi l'adempimento dei compiti di tipo istituzionale derivanti da competenze di legge. L'attività corrente del Servizio è principalmente legata alle competenze attribuite dalla normativa ambientale, nazionale e regionale, sia per quanto riguarda gli aspetti preventivi che successivi. In particolare gli uffici provvedono, dopo esame istruttorio, al rilascio di autorizzazioni, o di altro tipo di strumento legittimante, in tema di inquinamento atmosferico e idrico (tutti gli impianti con scarico in corso d'acqua superficiale/suolo e depuratori pubblici); tali adempimenti risultano essenzialmente previsti dalle seguenti norme: L.R. n. 33/1985 e D.Lgs. n. 152/2006, alle quali si aggiunge il D.P.R. n. 59/2013, introduttivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), che prevede che le attività produttive assoggettate ad uno o più titoli abilitativi ambientali previsti dalla norma, tra i quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura o su suolo/corso d'acqua superficiale, la comunicazione/nulla osta in materia di impatto acustico ecc., debbano presentare domanda di A.U.A. Verranno svolti i procedimenti sanzionatori successivi agli atti di accertamento sul territorio da parte degli Agenti accertatori e delle Forze dell'Ordine, costituiti dalle istruttorie tecnico/amministrative finalizzate all'emissione delle ordinanze di ingiunzione/archiviazione e delle audizioni richieste dagli interessati (L. 689/1981, D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 209/03).

Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera

Il Servizio svolgerà attività di coordinamento nella gestione della problematica dell'inquinamento atmosferico in particolare derivato da PM10. Si occuperà dell'iniziativa “*Patto dei Sindaci provinciale per il miglioramento della qualità dell'aria*” e attiverà appositi bandi per il finanziamento di attività utili alla riduzione delle emissioni delle polveri (ad es. contributi per sostituzione caldaie inefficienti, ecc.).

Emergenza Pfas

Continuerà la partecipazione alle attività di dismissione del sito e al procedimento di bonifica dell'area. Procederà la gestione del contenzioso in collaborazione con l'Avvocatura provinciale.

Spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale:

- compensi per i membri della CTPA
- Convenzione con ARPAV stipulata nel 1998
- interventi siti degradati/inquinati (vincolata introiti azione 200)
- interventi siti degradati/inquinati (non vincolata introiti) già impegnati euro 24.217,00 annualità 2021 per gestione della discarica Corsea di Sarcedo
- indagini per inquinamento atmosferico
- convenzioni con enti diversi su riduzione inquinamento aria
- convenzione con Arpav per indagini e controlli aziende chimiche già impegnati euro 18.910,00 annualità 2021
- finanziamento di attività utili alla riduzione delle emissioni delle polveri

Annualità 2023 - Servizio AMBIENTE

In linea di massima, stante la normativa vigente e l'attuale assetto delle competenze del Settore, per l'annualità 2023 sono confermati gli obiettivi del Dup 2020/2022.

Le spese del Servizio necessarie al funzionamento dell'attività istituzionale attualmente prevedibili sono:

- compensi per i membri della CTPA
- Convenzione con ARPAV stipulata nel 1998
- interventi siti degradati/inquinati (vincolata introiti azione 200)
- interventi siti degradati/inquinati (non vincolata introiti)
- indagini per inquinamento atmosferico
- convenzioni con enti diversi su riduzione inquinamento aria
- convenzione con Arpav per indagini e controlli aziende chimiche
- finanziamento di attività utili alla riduzione dell'inquinamento atmosferico

MISSIONE 10 TRASPORTI

PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Dirigente: Caterina Bazzan

SERVIZIO CONTRATTI – TRASPORTI

Trasporto Pubblico Locale (funzione delegata)

L'Ente di Governo del Bacino territoriale del trasporto pubblico locale della Provincia di Vicenza è stato istituito per l'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento e controllo e vigilanza dei servizi di tpl ricadenti nel Bacino Vicentino. Nel 2017 l'Ente di Governo ha affidato "in house" a S.V.T. circa il 90% della rete dei servizi di tpl provinciali; la normativa nazionale (art. 4 bis L 102/2009) prevede che il restante 10%, attualmente gestito da società private, venga affidato con procedure ad evidenza pubblica. Nel corso del 2021/2023 si dovranno svolgere le procedure (pubblicazione del bando di gara e stipula del relativo contratto di servizio) che nel 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica, hanno subito una battuta d'arresto.

Continuerà nel frattempo l'attività tecnico-amministrativa concernente la gestione dei contratti di servizio in essere nonché l'erogazione dei relativi corrispettivi, sulla base delle risorse annualmente assegnate dalla Regione. Nel 2020 è stato stipulato con la Regione un accordo di programma per l'ammodernamento del parco autobus del tpl che prevede l'erogazione, nell'arco del triennio 2021/2023, di contributi per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro.

Si tratta di attività relativa alle funzioni di vigilanza e controllo sulla regolarità dei servizi di trasporto pubblico locale (funzione delegata) e sull'attuazione delle norme contrattuali connesse agli aspetti qualitativi del servizio. E' programmata, per il 2021, una fase di monitoraggio sulla regolarità dei servizi e degli standard di qualità promessi dalle aziende di trasporto e previsti dalla Carta dei Servizi.

Funzioni amministrative

Proseguirà l'attività istruttoria per le autorizzazioni di autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica e officine di revisione ed ai relativi controlli (funzioni fondamentali proprie); continueranno inoltre ad essere svolti gli esami di abilitazione per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada, per l'idoneità professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola (funzioni fondamentali proprie) e di iscrizione al ruolo dei conducenti taxi e noleggio auto con conducente (funzione delegata).

A queste si aggiungono anche altre funzioni in materia di trasporti, quali rilascio di autorizzazioni per l'effettuazione di trasporti eccezionali, scuole di sci, approvazione dei progetti di piste ed impianti da sci, di servizi atipici e fuori-linea ed inoltre il rilascio di tessere agevolate per il trasporto pubblico locale (funzioni delegate); rilascio delle licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio nulla osta per alienazione/immatricolazione autobus adibiti a servizi pubblici di linea (funzioni fondamentali proprie).

Società controllate

Dal 29 settembre 2017 la Società SVT, a seguito del processo di aggregazione tra i due rami di trasporto pubblico locale di FTV spa (extraurbano) ed AIM Mobilità srl (urbano), ha garantito la continuità dell'operatività aziendale nel capoluogo e nel territorio provinciale. I relativi obiettivi gestionali sono indicati nell'apposita sezione.

Appalti e contratti

L'Ufficio provvede alla predisposizione dei contratti relativi agli appalti dell'Ente, con particolare riferimento al Settore lavori pubblici, ivi compreso ogni adempimento correlato come la registrazione quando dovuta.

L'Ufficio provvede anche ad istruire e celebrare le gare di vendita immobiliare, predisponendo i contratti per la stipula e provvedendo ai successivi adempimenti (registrazione c/o Ufficio del Registro e trascrizione c/o Conservatoria dei Registri Immobiliari).

Obiettivi 2021 per Società SVT Srl

- Presentazione di un programma operativo per la notifica delle ordinanze-ingiunzioni per il servizio extra-urbano;
- Messa a regime per il triennio 2021-2023 della vendita dei titoli di viaggio a tariffa base, senza maggiorazione;
- reportistica dettagliata dei sub affidamenti con confronti infra annuali con indicazione della percentuale dei km sub-affidati dal 2018 al 2021;
- presentazione di un dettagliato piano triennale del fabbisogno del personale con indicazione delle cessazioni e potenziali assunzioni 2021-2023 e relativa valorizzazione dei costi;
- alla luce dell'emergenza COVID del 2020 aggiornamento del piano industriale con particolare riferimento agli investimenti e alle nuove modalità di erogazione del servizio (Piano trasporto in emergenza).

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre; la mancata trasmissione del report semestrale entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio) comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 1 dell'art. 16 del contratto di servizio pari ad euro 2.000,00 al giorno.

Si ribadisce, anche per il 2021, il perseguimento degli obiettivi 2020 non completati con particolare riferimento all'art.16 del contratto di servizio.

Alla luce dello stato di emergenza anno 2020 le sanzioni di cui sopra non saranno applicate limitatamente alle relazioni di competenza esercizio 2020.

PROGRAMMA 05 VIABILITA'

Dirigente : Roberto Bavaresco

Proseguiranno le procedure per la progettazione della “Variante SP 246 “Recoaro” con prosecuzione in sinistra Agno e collegamento dei Comuni di Brogliano e Trissino connessa alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta casello di Brogliano" e "della Viabilità complementare alla Superstrada Pedemontana Veneta variante alla SP. 246 "Recoaro" in Comune di Cornedo Vicentino e Brogliano". Nel corso del triennio 2021/2023 si prevede di concludere i lavori.

Dirigente : Caterina Bazzan

Verrà inserita nella programmazione 2021-2023 la realizzazione della variante alla SP 46 da Vicenza a Schio, per la quale è in corso l’affidamento dell’incarico per il documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Viene data rilevanza alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale, la cui estensione è di km 1240, con la previsione della sistemazione delle pavimentazioni stradali, dei ponti di altri manufatti stradali nonché la realizzazione di opere di protezione e consolidamento di tratte viarie al fine di aumentare la sicurezza e fluidità della circolazione.

Particolare attenzione alle nuove opere per la messa in sicurezza della rete anche con sistemazioni di dissesti e versanti incombenti sulle SS.PP. e interventi specifici su alcuni viadotti con rifacimenti, allargamenti e adeguamenti per la viabilità ciclopedonale.

Sono allo studio anche delle ipotesi per la soluzione di nodi viabilistici e collegamenti tra le SS.PP. e viabilità di rango superiore e ipotesi riferite ad itinerari stradali per la soluzione di problemi di mobilità di area vasta.

Considerata la positiva esperienza maturata continuerà l’implementazione di forme di sinergia con i Comuni per la realizzazione di opere stradali di interesse condiviso.

Detta collaborazione si esprime nell'assunzione del ruolo di stazione appaltante da parte dei Comuni e nella compartecipazione finanziaria della Provincia alla realizzazione di dette opere, che riguardano per lo più l'esecuzione di rotatorie e la messa in sicurezza di tratti stradali per la circolazione di utenza debole, ciclabile e pedonale.

Obiettivi per società Vi.Abilità Spa

Obiettivi definiti dal Dirigente Responsabile Dott.ssa Bazzan Caterina

- prosecuzione attività monitoraggio sistemi di protezione delle strade ai fini dell’aggiornamento del piano delle manutenzioni;
- implementazione della collaborazione con il personale esterno per l’attività di monitoraggio dei mezzi pubblicitari e segnali di indicazione;
- sviluppo della collaborazione con gli uffici della Provincia in particolare con riferimento alle tematiche del personale, amministrative e finanziarie;
- report semestrali aggiornamento banche dati dei lavori pubblici stato di attuazione;

- alla luce dell'emergenza COVID del 2020 aggiornamento del piano industriale con particolare riferimento agli investimenti e alle attività del tunnel.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio).

Proseguirà nel triennio l'attività di rilascio di autorizzazioni/concessioni per opere (accessi, occupazione di spazi, cartelli pubblicitari, gare, limitazioni al transito, fermate TPL) interferenti con la viabilità provinciale e le attività di gestione patrimoniale dei sedimi con cessioni ed acquisizioni.

Proseguiranno altresì:

- l'attuazione del Programma degli interventi strategici della Provincia di Vicenza nella gestione delle risorse di cui all'art. 2, commi 117 e 117 bis della L. 191/2009 (Fondo Comuni di confine) con l'espletamento delle competenze operative riconosciute in capo alla Provincia di Vicenza in ossequio all'Accordo con la Regione del Veneto per l'attuazione dei Programmi degli interventi strategici, di cui all'art.6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa in data 19/09/2014.
- Si attiveranno le procedure anche per la nuova programmazione dei Fondi Comuni di Confine.
- l'attività corrente di consulenza tecnica nell'esame di PAT e PATI e nei confronti dell'Ufficio VIA sotto il profilo viabilistico, inoltre continuano le attività istruttorie relative al rilascio di autorizzazioni al transito di trasporti eccezionali in relazione alla transitabilità su ponti ed opere d'arte in genere e quelle di supporto ai Comuni per istruttorie e pareri relativamente a SUAP.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 PROTEZIONE CIVILE

Dirigente: Roberto Josè Bavaresco

Funzione Delegata dalla Legge Regionale 11/01, art. 107, e confermata in capo alla Provincia dalla L.R. 30/20116.

a) Ambiti/Distretti di Protezione Civile:

Proseguirà, come negli anni passati, la collaborazione con gli Enti Locali (Comuni, Unioni di Comuni, Unioni Montane...) per la creazione di un Sistema di Protezione Civile coeso ed efficiente a livello distrettuale e provinciale, con il supporto del Servizio non solo nella gestione delle emergenze, ma anche con consulenze specifiche a seconda delle esigenze del territorio (Convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato, formazione degli Amministratori e aggiornamento dei Tecnici, coordinamento di esercitazioni e/o di eventi a rilevante impatto locale).

Proseguiranno gli incontri della Consulta del Volontariato di Protezione Civile e della Consulta dei Sindaci.

b) Verifica Piani comunali:

Proseguirà, come prevede la normativa, l'esame dei Piani Comunali/Intercomunali di Emergenza i cui aggiornamenti vengano trasmessi dai Comuni e la verifica della loro congruità.

Si concluderà il progetto PIANI SICURI (avviato nel 2017 su proposta di IUAV-Università Ca' Foscari di Venezia in collaborazione con la Prefettura di Vicenza). Si auspica di raggiungere l'obiettivo primario del progetto, vale a dire una pianificazione fruibile e condivisa dagli EELL a livello distrettuale, con l'inserimento dei dati relativi ai rischi dell'intero territorio provinciale in un'unica banca dati che permetta l'utilizzo dei dati stessi ai fini della gestione delle emergenze.

Sulla base del risultato del progetto si affronterà anche l'aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza.

c) Volontariato di PC - coordinamento e formazione:

Il **coordinamento del Volontariato di Protezione Civile** rimane l'attività cardine del Servizio Provinciale:

- nelle emergenze a carattere sovracomunale e provinciale;
- in accordo e sotto la gestione della Regione nelle emergenze a carattere regionale e nazionale, con l'allestimento della Colonna Mobile Provinciale all'interno della Colonna Mobile Regionale;
- negli eventi a rilevante impatto locale;

- nelle attività non propriamente di Protezione Civile ma nelle quali il Volontariato di P.C. costituisce un necessario supporto operativo, quali le ricerche persone scomparse (su richiesta della Prefettura) e l'emergenza sanitaria Covid-19.

In particolare, dato che purtroppo l'emergenza sanitaria Covid-19 sta perdurando nel tempo, continuerà il coordinamento del Volontariato nelle operazioni di ritiro, stoccaggio e distribuzione del materiale anti-Covid (mascherine, gel disinfettante e simili) per conto della Regione del Veneto e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, nonché l'eventuale allestimento e manutenzione di strutture campali presso le aziende ospedaliere. In tal senso proseguirà la collaborazione, proficuamente avviata nei primi mesi dell'emergenza, con il Comune di Vicenza e il suo Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Proseguiranno le attività di **Formazione** di Protezione Civile in attuazione della DGR 1389/2017, sia con la supervisione organizzativa dei Corsi Base, sia con il supporto alla Regione del Veneto nell'organizzazione dei Corsi specialistici.

Le esercitazioni intercomunali, distrettuali e a carattere provinciale saranno occasione di formazione continua.

Sarà costituito il GRUPPO PROVINCIALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE, come braccio operativo del Servizio Provinciale sia nella gestione emergenziale, sia nelle attività di ricognizione e monitoraggio del territorio e dei relativi rischi, sia nella gestione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile.

d) Gestione mezzi ed attrezzature di proprietà: Sede e Magazzino:

Fatte salva l'acquisizione delle risorse necessarie, proseguirà l'allestimento della Sala Operativa Provinciale.

Si procederà alla redazione – in collaborazione con l'Ufficio Avvocatura e il Servizio Regionale di Protezione Civile – di un idoneo Regolamento per l'assegnazione in comodato d'uso dei mezzi e delle attrezzature di Protezione Civile di proprietà della Colonna Mobile Provinciale alle Organizzazioni di Volontariato.

Avvalendosi della SUA Provinciale, si provvederà agli acquisti per l'implementazione della Colonna Mobile Regionale, previsti dalla Convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto il 31/12/2015 e dai successivi Accordi sottoscritti a fine 2019-inizio 2020.

e) Attuazione indirizzi regionali

Tutte le attività del Servizio Protezione Civile della Provincia rientrano nell'ambito dell'attuazione degli indirizzi regionali e vengono svolte in tal senso.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE

PROGRAMMA 01 MERCATO DEL LAVORO

PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Dirigente: Caterina Bazzan

Tra la Provincia di Vicenza e 110 comuni del territorio, le due aziende ULSS e le conferenze dei sindaci è stato siglato un convenzionamento denominato Patto Territoriale del Lavoro ed inclusione sociale del lavoro vicentino (deliberato dalla Provincia di Vicenza al n. 26 del 28/07/2016) che ha come obiettivo generale lo sviluppo di una rete di intervento e solidarietà che, attraverso l'utilizzo di strumenti finalizzati a favorire la ripresa occupazionale, allargherà il contesto di opportunità e servizi alle persone in situazione di svantaggio lavorativo. Il Patto opererà attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati e di riqualificazione/ricollocazione/formazione di persone disoccupate collegando l'inserimento lavorativo con il sostegno economico al reddito in caso di bisogno.

Nelle varie edizioni del patto oltre 2.000 soggetti hanno potuto beneficiare di esperienze lavorative con borsa lavoro per sei mesi, e in molti casi tali esperienze si sono trasformate in contratti di lavoro.

Anche per il 2021 e 2023 si proseguirà con le iniziative consentite dai finanziamenti regionali in ordine alle politiche di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati in accordo con i Comuni e si provvederà alla stesura di un nuovo progetto da presentare per la nuova linea di finanziamento della Fondazione Cariverona.

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI, PESCA

PROGRAMMA 01 SVILUPPO SETTORE AGRICOLO

Dirigente : Roberto Josè Bavaresco

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

AGRICOLTURA

Proseguirà la partecipazione della Provincia, in qualità di socio, alla Società Cooperativa "GAL MONTAGNA".

Presso l'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli, in forza dell'Accordo di Cooperazione con il C.R.E.A. nell'ambito della sperimentazione e caratterizzazione varietale dei cereali, proseguiranno:

- le attività sperimentali delle prove parcellari al fine dell'iscrizione al Registro Nazionale Varietale;
- le attività sperimentali delle prove parcellari per Post-controllo;
- il servizio di moltiplicazione e conservazione delle varietà locali dei cereali presenti nella Banca del Germoplasma;

Proseguiranno inoltre:

- il Progetto Bionet 2017-2022, approvato con Decreto del Presidente n. 75 del 20/09/2017 costituito da una rete regionale di Enti Pubblici e finalizzato alla conservazione, iscrizione, caratterizzazione e ricerca delle risorse genetiche appartenenti alla biodiversità agraria regionale del Veneto;
- l'attività prevista da Protocollo d'Intesa, approvato con Decreto del Presidente n. 36 del 13/04/2018, tra la Federazione Regionale Coldiretti, Veneto Agricoltura, Università di Padova-Dip.to di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali Ambiente e Società Italiana Sementi, per lo sviluppo di Progettualità legate ai Cereali antichi e Pseudocereali;
- il Servizio per la Difesa fitopatologica del verde pubblico e delle colture agrarie a favore dei Comuni che hanno aderito alla Convenzione; Quanto sopra in applicazione della L.R. n. 19/2015 in tema di riordino delle funzioni non fondamentali in capo alle Province.

PROGRAMMA 02 CACCIA E PESCA

Dirigente: (Angelo Macchia)

FUNZIONI DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

In attuazione della L.R. n. 30/2016 e della L.R. n. 30/2018 nelle materie di programmazione e gestione faunistico- venatoria ed ittica, con DGR n. 1079 del 30.07.2019 sono stati delineati dalla Regione Veneto gli indirizzi e le modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di caccia e pesca; nel contempo con la stessa DGR n. 1079/2019 la decorrenza del nuovo assetto organizzativo, con la

definitiva riallocazione alla Regione delle funzioni in materia di programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, è stata fissata al 01.10.2019.

Da tale data è cessata ogni competenza amministrativa nella materie della caccia e pesca in capo alla Provincia, fatta salva la titolarità nell'attività di vigilanza ittico-venatoria, effettuata per il tramite del Servizio Polizia Provinciale, che è regolata da apposita Convenzione tra Provincia e Regione, sottoscritta ai sensi della DGR n. 697/2020.

Nella fase di primo trasferimento delle funzioni alla Regione sono emerse delle difficoltà per la gestione di alcune attività amministrative, per le quali la Regione Veneto ha formalmente chiesto alla Provincia di provvedere anche per l'anno 2020, assicurando il rimborso dei relativi oneri sostenuti dalla Provincia stessa, come di seguito specificato.

- **soccorso della fauna selvatica in difficoltà** a seguito di due specifiche richieste regionali prot. n. 545205 del 17.12.2019 e prot. n. 254282 del 26.09.2020 è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 849 del 16.07.2020 che impegna la somma di € 38.600 in favore di alcune Associazioni che si sono rese disponibili ad assicurare con i propri volontari l'accoglienza, la riabilitazione ed il primo soccorso veterinario per tutto l'anno 2020;

- **esami di abilitazione all'esercizio venatorio** a seguito della nota regionale prot. n. 478010 del 06.11.2019 si è ritenuto di prorogare l'operatività delle Commissioni Provinciali per gli esami di abilitazione all'esercizio venatorio fino alla scadenza del mandato dell'attuale Giunta Regionale.

Non è da escludere che anche per l'anno 2021 la Regione Veneto possa chiedere la proroga delle attività sopra specificate in capo alla Provincia.

SEZIONE 4

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, già previsto dall'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n.112, convertito in L. 6/08/2008 n.133, è oggi anche disciplinato dal D.Lgs. 23/06/2011 n.118 che inserisce detto Piano nella Sezione Operativa del DUP quale parte integrante.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco è stato predisposto il presente Piano.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Gli immobili che devono essere considerati da alienare o valorizzare sono i seguenti:

Nell'ambito del piano approvato e dell'intero complesso dei beni immobili di proprietà dell'Ente il dirigente competente, che si intende sin da ora autorizzato, al fine di garantire un'adeguata gestione del patrimonio, anche in caso di mancata alienazione, dovrà porre in essere ogni possibile azione per assicurare una redditività dei beni attraverso operazioni di locazione, comodati, concessioni, autorizzazioni e ogni altro forma prevista dal codice anche per durate fino a vent'anni o superiori se appositamente indicate in documenti di organo superiore o in esito a procedure di gara.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI TRIENNIO 2021-2023		
COMUNE	DESCRIZIONE	importo
ALONTE	fog. 9 mapp. 321, 325, 324	€ 23.073,54
ALONTE	fog. 9 mapp. 326, 327	€ 145.000,00
ALONTE	relitto stradale lungo la S.P. San Feliciano in Comune di Alonte fog. 3 mappale 415 di mq. 1138	prezzo da definirsi
ARCUGNANO	relitto stradale lungo la SP 19 Dorsale dei Berici di circa mq. 16	€ 160,00
ARSIERO	relitto stradale lungo la SP Valposina mq. 23	€ 300,00
ARZIGNANO	Casa della madre e del bambino	€ 20.000,00
BARBARANO MOSSANO	relitto stradale lungo la S.P. Mossano in Comune di Barbarano Mossano	€ 1.900,00
BOLZANO VICENTINO	Fog. 19 mapp. 196 di 795 mq.	€ 0,00
BROGLIANO	fog. 8 mappale 1043 di circa 65 mq.	€ 1.300,00
CAMPIGLIA DEI BERICI	Fog. 10 mapp. 380 di 549 mq.	€ 5.490,00
CALDOGNO	fog. 1 mapp. 413 di 218 mq.	€ 2.284,37
CALDOGNO	fog. 1 mapp. 409 di 109 mq.	€ 1.142,18
CALDOGNO	fog. 1 mapp. 254 di 48 mq.	€ 502,98
CHIAMPO	Fog. 6 mapp. 1166 (porzione di 24 mq. circa)	€ 0,00

CONCO	relitto lungo la SP Fratellanza	€ 200,00
CONCO	superficie stradale lungo la SP Fratellanza di circa 750 mq. Fog. 7	€ 0,00
CORNEDO VICENTINO	Fog. 26 mapp. 555 di mq. 920	€ 7.360,00
CORNEDO VICENTINO	fog. 25 mapp. 151 e 770 ex stazione FTV	€ 25.000,00
CRESPADORO	relitti stradali lungo S.P. Valdichiampo dir. su fog. 7 di circa 105 mq.	€ 2.625,00
CRESPADORO	Fog. 7 relitto stradale S.P. Valdichiampo	€ 1.750,00
CRESPADORO	Fabbricato Villa Santa Rita a Marana	€ 900.000,00
COSTABISSARA	relitti stradali S.P. Pasubio	€ 0,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 34 di circa 150 mq.	€ 300,00
GALLIO	relitto stradale lungo la SP Valgadana fog. 35 di circa 100 mq.	€ 200,00
LONGARE	fog. 14 mapp. 236, 6 (porzione) più relitto stradale per un totale di 205 mq.	€ 3.075,00
LONIGO	Villa Soranzo	€ 900.000,00
MAROSTICA	relitto stradale fog. 6 mappale 2 (porzione) di circa 36 mq.	€ 900,00
MONTECCHIO MAGGIORE	porzione del mappale 60 foglio 6 di circa 1450 mq. per realizzazione pista ciclabile	€ 0,00
MONTECCHIO PRECALCINO	mapp. 941, 944 e 943 del fog. 13 di mq. 4957 permuta con ulss vedi acq.	€ 48.876,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano di circa 440 mq	€ 4.400,00
MONTEVIALE	relitto SP Gambugliano foglio 6 mapp. 228 di circa 500 mq.	€ 3.500,00
QUINTO VICENTINO	loc. Valproto fog. 8 mapp. 41, 67, 89, 416, 418	€ 200.000,00
ROANA	relitto stradale lungo la S.P. Piovan in Comune di Roana	€ 0,00
ROSA'	mappale 547 fog. 18 di circa mq. 98	€ 950,00
THIENE	relitto SP Fara censito al fog. 21 mappale 376 di 212 mq.	€ 1.696,00
TONEZZA DEL CIMONE	Ex magazzino provinciale	€ 44.000,00
VALDAGNO	mappale 1558 (parte) e mappale 1965 (parte) del foglio 1 di Valdagno	€ 0,00
VALLI DEL PASUBIO	ex casa cantoniera fog. 28 mapp. 41	€ 25.000,00
VALLI DEL PASUBIO	ex casa cantoniera villetta fog. 1 mapp. 877 e 878	€ 30.000,00
VICENZA	area via Riello fog. 82 mappale 655	€ 40.680,00
VICENZA	area via Peschiera fog. 73 mappale 34	€ 12.200,00
VICENZA	area via Monterotondo fog. 73 mappale 1805	€ 22.800,00
VICENZA	Fog. 34 mappale 1006 di 21 mq.	€ 210,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1471 permuta con il Comune vedi acquisizione	€ 0,00
VICENZA	Area ex APA in comproprietà per la quota del 30,34% del valore complessivo da determinarsi come da perizia datata 31/12/2013 fog. 17 mapp. 409	€ 1.283.400,00

VICENZA	Ex SIAMIC via Battaglione Monte Berico/Viale Verdi	€ 1.800.000,00
VICENZA	caserma Borghesi Valorizzazione immobiliare	€ 0,00
VICENZA	Palazzo Folco	€ 7.500.000,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 34, 35, 263 di mq. 16.536	€ 82.680,00
VICENZA	ex magazzino polizia provinciale via D'Annunzio	€ 620.000,00
VICENZA	terreno Via Peschiera mq. 870 fog. 73 mapp. 1651	€ 455.000,00
VICENZA	fog. 77 mapp. 884 da cedere previo frazionamento al comune di Vicenza	€ 0,00
	Somme derivanti da riaccertamento residui (quote immobiliari Viale Margherita)	€ 0,00
SS. PP. VARIE	RELITTI DIVERSI	€ 5.111,93
TOTALE ALIENAZIONI IMMOBILIARI		€ 14.223.067,00

	ANNO 2021-2023 PIANO ALIENAZIONI MOBILIARI	0,00
TOTALE ALIENAZIONI MOBILIARI		€ 0,00

ANNO 2021-2023 PIANO ACQUISIZIONI		
COMUNE	DENOMINAZIONE	PREZZO € circa
ARZIGNANO	SP Altura in corso di frazionamento rotatoria in Comune di Arzignano	€ 0,00
ARZIGNANO	Fog. 8 mappali 433 e 435 per un totale di 180 mq.	€ 0,00
CONCO	fog. 6 mapp. 198 (parte), mapp. 26 (parte), mapp. 203 (parte), mapp. 202 (parte), mapp. 176 (parte), mapp. 197 e mapp. 201 per un totale di circa 950 mq per rettifica stradale	€ 0,00
CORNEDO VICENTINO	fog. 6 mapp. 93 e 94	€ 0,00
LUSIANA	Fog. 24 mapp. 693 (parte), 898 (parte), fog. 21 mapp. 235 (parte), 1144 (parte), 1145 (parte) per lavori di : SISTEMAZIONE FRANE E DISSESTI AL KM 14+700 E AL KM 15+600 IN LOCALITÀ CAMPANA IN COMUNE DI LUSIANA (VI) su S.P. 69 LUSIANESE	€ 728,00
MAROSTICA	sezione Marostica fog. 13 mapp. 782 per rettifica stradale	€ 0,00
MONTECCHIO MAGGIORE	porzioni dei mappali 75, 76, 78, 127, 172 del fog. 13 e porzioni dei mappali 10, 11, 168, 178, 194 del fog. 15 per sostituzione ponte sul fiume Guà lungo la S.P. Montorsina	€ 0,00

MONTECCHIO MAGGIORE	porzione del mappale 106 del fog. 10 del Comune di Montecchio Maggiore sulla quale è stato realizzato l'ampliamento dell'Istituto Ceccato	€ 0,00
MONTECCHIO PRECALCINO	mapp. 499 fog. 7 di mq. 4957 permuta con ulss vedi alienazioni	€ 48.876,00
MUSSOLENTE	Mapp. 13 fog. 5 di Mussolente (parte)	€ 0,00
ROANA	porzione del mappale 610 fog. 33 del Comune di Roana	€ 0,00
THIENE	porzione del mappale 1586 fog. 5 del Comune di Thiene	€ 0,00
VICENZA	fog. 46 mapp. 1472 permuta con il Comune vedi alienazioni	€ 0,00
VICENZA	Terreni Villa Melloni fog. 84 mapp. 40 di mq. 63 circa	€ 500,00
TOTALE ACQUISIZIONI		€ 50.104,00

Alla luce delle modifiche legislative succedutesi in ordine alla semplificazione amministrativa e secondo quanto previsto dalla legge n. 2 del 2009 l'ufficio espropri provvederà autonomamente alla stipula degli atti e alla loro registrazione e trascrizione con modalità informatizzate.

ALLEGATI AL DOCUMENTO

PIANO TRIENNALE DI RIFERIMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO DOTAZIONI

art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

PROGRAMMA 01 SERVIZI ISTITUZIONALI

Dirigente: Angelo Macchia

Per quanto riguarda il parco auto si intende procedere con la razionalizzazione dei mezzi mediante sostituzione di quelli non più convenienti dal punto di vista manutentivo e acquisto di altri a minor impatto ambientale.

E' stata acquisita una suite integrata di programmi per la gestione amministrativa per superare la frammentazione degli applicativi gestionali in uso in Provincia (Protocollo e conservazione, Gestione Atti, Contabilità, Personale) che ha generato negli anni gravose attività collaterali da parte degli uffici per adempiere alle numerose attività obbligatorie (Amministrazione trasparente, Anac, ecc.), oltre a una serie di costi aggiuntivi necessari per il mantenimento dei vari connettori che consentono il dialogo tra le differenti soluzioni software, nel corso del 2021, anno in cui tale piattaforma sarà collaudata, sono attesi i primi risultati positivi in ambito gestionale.

PROGRAMMA 05 PATRIMONIO

Dirigente Caterina Bazzan

Dopo la Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizione sulle città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusione dei Comuni" c.d. Legge Delrio la Provincia sta procedendo nell'attuazione di un consistente piano di razionalizzazione del proprio patrimonio sia immobiliare che mobiliare. Con l'approvazione del piano straordinario delle partecipazioni sono state definite tutte le attività da porre in essere per procedere con la cessione delle partecipazioni non più detenibili e anche nel corso del 2021 si proseguirà in tal senso. Parimenti si procederà con il piano delle alienazioni immobiliari nell'ottica del miglior utilizzo e rendimento dei beni.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La Provincia di Vicenza adegua i propri ordinamenti ai principi di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse al fine di migliorare il funzionamento degli uffici e dei servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del principio di riduzione della spesa.

Il quadro normativo di riferimento della programmazione triennale del fabbisogno di personale risulta essere composto dalle seguenti disposizioni giuridiche:

- art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato dalle lettere a) e b) del comma 18, art. 2, D.L. n. 95/12, convertito, con modificazioni, in L. n. 135/12, il quale prevede che la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche siano determinate in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione e contenimento della spesa, di migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni e, al comma 3, che alla loro ridefinizione si provveda periodicamente e comunque a scadenza triennale;
- art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/99, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale;
- art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale appartenente alle categorie protette;
- art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01, come da ultimo sostituito dall'art. 5, comma 1, lett. c), D.L. n. 90/14, convertito, con modificazioni, in L. n. 114/14, il quale stabilisce che, nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39, comma 1, della L. n. 449/97, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;
- dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/01, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della L. n. 449/97 citato, nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale;
- art. 1, comma 93, della L. n. 311/04, il quale prevede per gli Enti Locali un adeguamento delle proprie politiche di reclutamento di personale al principio di contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

Con il comma 845 della legge 205 è stato finalmente abolito il divieto di assunzione per le Province e sono state ripristinate le facoltà assunzionali, nella misura del 100% della spesa del personale cessato dell'anno 2017. Tale percentuale, per la Provincia di Vicenza, è possibile in quanto vi è un rapporto tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti che risulta inferiore al limite indicato dalla norma e pari al 20%. In particolare il comma 844 prevede che per procedere al ripristino delle assunzioni l'Ente predisponga un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Il piano di riassetto: prima applicazione, è stato adottato con decreto del Presidente n. 35 del 30/03/2018, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 15/4/2019 è stato effettuato l'aggiornamento del piano di riassetto.

Le attuali disposizioni che regolano la capacità assunzionali degli enti sono contenute nell'art. 1, comma 845, della legge 205/2017, che recita:

“A decorrere dall’anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 466-bis e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo e indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l’importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l’utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all’articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell’anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014.” Inoltre con la conversione del D.L. n. 4/2019 in legge n. 26/2019 è data la possibilità agli enti locali, ai sensi dell’art. 14 bis, comma 5 sexies, che integra l’art. 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 il quale recita: “Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell’anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producano il relativo turn over.

Il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 introduce rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province. In particolare il comma 1 dell’art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l’inserimento del comma 1-bis che prevede che “le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.” Si è in attesa dell’adozione del DPCM.

Il presente documento programmatico, redatto ai sensi della normativa su citata, è coordinato ed integrato con il processo di trasformazione dell'ente Provincia, riordino delle funzioni e riduzione del personale di cui alle Leggi 56/2014, 190/2014 e 125/2015, come puntualmente dettagliato in seguito.

RIORDINO DELLE FUNZIONI E RIDUZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Per effetto della legge di riordino delle Province, con Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 72 del 14/5/2015 si è proceduto a una prima rideterminazione della dotazione organica rispettosa del limite post dall'art. 1, comma 421, L. 190/2015 sopra richiamato (in esito a un processo ricognitivo del personale rimasto a disposizione dell'ente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e del relativo supporto). Tale atto costituisce il primo elemento fondante per procedere con successivi provvedimenti alla definizione completa del piano di riassetto dell'ente, nonché alla conseguente riorganizzazione degli uffici.

Sono stati dichiarati in soprannumero e soppressi dalla dotazione organica i posti relativi al personale dei contingenti individuati nel citato decreto presidenziale (dipendenti avviati al collocamento a riposo dopo l'08/04/2014 ed entro il 31/12/2016, quelli addetti alle funzioni non fondamentali riallocati in Regione Veneto, quelli trasferiti ad altri enti su istanza individuale o cessati per altra causa, ed, infine, quelli relativi ai Centri per l'Impiego).

Va ricordato infine che ai sensi della già citata legge regionale n. 19 del 29/10/2015, art. 9, comma 7, il personale addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle province e della città metropolitana con oneri a carico della Regione.

Sono quindi stati dichiarati in esubero i dipendenti ancora in servizio appartenenti ai suddetti contingenti, per i quali si applicano i diversi percorsi di mobilità delineati dal D.P.C.M. 14/09/2015 e dalla L.R. n. 19/2015. Il processo di inserimento del personale in esubero sul portale Mobilità del D.F.P., avviato nei termini come da ricognizione di cui alla determina dirigenziale del Settore Personale n. 279 del 14/5/2015, verrà portato a termine e progressivamente attuato appena sarà tecnicamente possibile.

I suddetti processi di mobilità assicurano la ricollocazione di tutto il personale presso altre PP.AA. del territorio regionale.

La dotazione organica provinciale è stata dunque ridefinita in due sezioni distinte:

4. dipendenti funzioni fondamentali;
5. dipendenti della Polizia Provinciale;

La dotazione organica di cui sopra, rispetta il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 421, L. n. 190/2014.

INDIRIZZI PER IL TRIENNIO 2021-2023

Si proseguirà con l'attuazione del piano assunzionale già approvato nel limite della spesa del personale cessato per l'anno 2020 tenuto conto dei resti assunzionali del triennio precedente. Relativamente all'obbligo di copertura della quota dei posti da riservare alle categorie protette attualmente non risultano scoperture.

RISORSE DEL SALARIO ACCESSORIO

Il piano del fabbisogno triennale del personale è comprensivo delle risorse complessivamente destinate per i fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, ai sensi in particolare degli artt. 15 CCNL 1999 (vecchio

contratto) personale delle categorie nonché di quanto previsto dal nuovo contratto con riferimento ai nuovi istituti normativi e CCNL 23/12/99 per il personale dirigente.

In prima istanza, fatti salvi successive specificazioni, e nel rispetto degli indirizzi normativi in ordine alla dinamica retributiva si definiscono i seguenti indirizzi:

- il fondo salario accessorio del personale delle categorie, sarà ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5, dell'accordo per la definizione delle procedure di ricollocazione del personale delle province, e in relazione alle indicazioni che saranno fornite dal MEF, dalla Ragioneria Generale dello Stato o altre Istituzioni.
- per le risorse del salario accessorio della dirigenza, ridefinito al netto degli eventuali effetti dell'art. 1 comma 96 L. 56/2014 e dell'art. 5 del citato accordo, valgono le stesse regole sopracitate.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO E RACCORDO CON LE PREVISIONI DI BILANCIO

Limiti di spesa e facoltà assunzionali

Il fabbisogno per il triennio è programmato nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale e nel rispetto del limite di cui all'art. 557-quater della legge 296/2006 (*comma introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, legge n. 114 del 2014*) che recita “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione” (2011-2013). Ai sensi dell'art. 48, comma 4, D.Lgs. n. 165/01, l'approvazione del bilancio annuale e della programmazione pluriennale costituisce autorizzazione alla spesa degli eventuali nuovi C.C.N.L. o delle eventuali disposizioni circa l'applicazione della vacanza contrattuale intervenuti negli anni di riferimento nei limiti delle risorse stanziare.

L'ammontare delle risorse complessivamente destinate ai fondi del salario accessorio del personale non dirigenziale e per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, è previsto al macroaggregato 01 Redditi da lavoro.

Il valore medio della spesa del personale valevole per il triennio 2011-2013 è calcolato in € 19.157.634,88 quale limite complessivo di spesa cui si applica la riduzione prevista nella misura del 50 per cento della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della L. n. 56/14, in attuazione della L. n. 190/14 e di quanto previsto con il decreto del Presidente della Provincia n. 29 del 04/03/2015 che ha quantificato la riduzione del costo del personale in € 6.695.144,71. L'ammontare di riferimento per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, nelle more del DPCM che determini le fasce di assunzione, risulta pertanto pari alla media del triennio al netto della riduzione operata nel 2014 per un valore finale pari ad € 12.462.490,17.

Il valore per il triennio 2021-2023 risulta il seguente:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spesa personale	6.753.429,00	6.773.689,87	6.800.000,00

SITUAZIONE ATTUALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Si evidenzia che negli ultimi anni c'è stata una continua evoluzione normativa che ha riguardato le Province e il loro assetto istituzionale.

Pertanto, il personale in servizio presso la Provincia di Vicenza - dal 2014 ad oggi - si è più che dimezzato a seguito di collocazioni in quiescenza, di trasferimenti presso altri Enti (ex lege o su richiesta dei dipendenti interessati) e dell'inquadramento nei ruoli regionali del personale addetto alle funzioni non fondamentali. Allo stato attuale la dotazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, è la seguente:

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	Personale in servizio a tempo indeterminato	Personale Vigilanza in Servizio
DIR.	DIRIGENTE	2	
DIR.	TOTALE DIRIGENTI	2	

D3	FUNZ. AMMINISTRATIVO/CONTABILE	9	
D3	FUNZ. INFORMATICO/STATISTICO	1	
D3	FUNZ. TECNICO	9	
D3	FUNZ. DI VIGILANZA	0	1
D3	TOTALE FUNZIONARI	19	1

D1	ISTR. DIR. AMMINISTRATIVO/CONTABILE	14	
D1	ISTR. DIR. INFORMATICO/STATISTICO	1	
D1	ISTR. DIR. ASSISTENTE SOCIALE	0	
D1	ISTR. DIR. TECNICO	10	
D1	ISTR. DIR. VIGILANZA	0	5
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DOCENTE SPECIALISTA DI FORMAZIONE PROF.LE	1	
D1	SOCIOLOGO	0	
D1	TOTALE ISTRUTTORI DIRETTIVI	26	5

C	ISTR. AMMINISTRATIVO/CONTABILE	23	
C	ISTR. VIGILANZA	0	19
C	ISTR. EDUCATORE/CULTURALE	0	
C	ISTR. INFORMATICO/STATISTICO	4	
C	ISTR. TECNICO	16	

C	ISTRUTTORE GIORNALISTA	2	
C	ISTRUTTORE DOCENTE DI FORMAZIONE PROF.LE	0	
C	ADDETTO ALLA VIGILANZA	0	
C	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	1	
C	TOTALE ISTRUTTORI	46	19

B3	COLLAB. TERMINALISTA	9	
B3	COLLAB. TECNICO C.M.O.C.	0	
B3	COLLAB. TECNICO	1	
B3	TOTALE COLLAB. PROFESSIONALI	10	

B1	ESEC. AMMINISTRATIVO	10	
B1	ESEC. AMMINISTRATIVO tempo parziale	1	
B1	ESEC. TECNICO	7	
B1	ESEC. TECNICO DI MANUTENZIONE	0	
B1	ESEC. TECNICO SCOLASTICO (rientro ex ATA)	1	
B1	TOTALE ESECUTORI	19	

A	OPERATORE	0	
A	TOTALE OPERATORI	0	

TOTALE GENERALE	122	25
------------------------	------------	-----------

Il personale in servizio indicato in 124 persone, di cui 2 dipendenti assunti con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato, alla data del presente DUP.

Si dà atto che per quanto riguarda il personale in servizio a tempo indeterminato non è necessario favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48 del D. lgs. 11/04/2006 n. 198 , in quanto non sussiste divario significativo tra i generi.

6. Rilevato che ai sensi dell'art.6 commi 2, 3, 6 del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

“2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica

l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.”

“3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”

“6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Considerato che ai sensi dell’art. 35, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 come da ultimo modificato con D.Lgs. 25/5/2017, n. 75:

“4. le determinazioni relative all’avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell’art. 6, comma 4” ;

Tenuto conto della necessità di ripristinare le facoltà assunzionali di cui al c. 844 art. 1 della legge 205/2017 si rende ora necessario procedere alla quantificazione del budget assunzionale prendendo quale base dati di riferimento il solo stipendio tabellare di accesso, la tredicesima mensilità e l’indennità di comparto per la quota a carico del bilancio, sono pertanto escluse le progressioni economiche e tutte le forme di salario accessorio, al fine di rendere omogenei i valori per la quantificazione della spesa per le nuove assunzioni;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011, recante indicazioni sui criteri di calcolo ai fini del computo delle economie derivanti dalle cessazioni avvenute nell’anno precedente sia per il computo degli oneri relativi alle assunzioni, secondo cui non rileva l’effettiva data di cessazione dal servizio né la posizione economica in godimento ma esclusivamente quella di ingresso;

Vista la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente, come pronunciato dai magistrati contabili, il riferimento “al triennio precedente” inserito nell’art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l’art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all’anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d’anno, il budget assunzionale di cui all’art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l’intera annualità;

Nel corso dell’anno 2020 si è proceduto con l’assunzione per mobilità di 2 dipendente di categoria C; alla luce di tali assunzioni e delle cessazioni il budget assunzionale per il 2021 è fissato in euro 81.118,10 tenuto conto della possibilità di conversione a tempo indeterminato di 3 contratti di formazione e lavoro che assorbiranno l’intero budget dei resti assunzionali del triennio precedente oltre che una quota parte della capacità assunzionale dell’anno.

Tenuto conto delle procedura di cui sopra, delle richieste pervenute dai dirigenti nonché delle valutazioni in ordine all’ottimale organizzazione dei servizi, in seguito al nuovo piano di riassetto dell’Ente si procederà, nel rispetto del budget assunzionale, all’assunzione di nuove figure di categoria A, da prevedersi in dotazione organica, categorie C usufruendo anche delle vigenti graduatorie e categorie B e D procedendo mediante nuove

selezioni o con ogni altra modalità consentita dalla legge. Le procedure possibili verranno attivate prima della fine del 2020 per consentire le relative assunzioni già a partire dai primi mesi del 2021.

Entro la fine del 2020 si concluderà la procedura per la sostituzione del Dirigente dell'Area Tecnica che cessato alla fine del 2019. Tale assunzione risulta indifferente ai fini della capacità assunzionale.

I contratti dei **dirigenti a tempo determinato** ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845. L'art. 9 comma 28 della legge 78/2010 infatti prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

Il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 introduce rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province. In particolare il comma 1 dell'art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, che attraverso l'inserimento del comma

comma 1-ter prevede l'abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Per le Province è previsto inoltre che possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Restano fuori dal limite del 50% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, per progetti e attività che non rientrano nelle funzioni fondamentali delle Province.

Il ripristino delle facoltà assunzionali consente alle Province di procedere alla **stabilizzazione del personale precario**, nelle modalità stabilite dall'articolo 20 del d. lgs. 75/2017. Alla fine dell'anno saranno presenti 3 dipendenti a tempo determinato assunti con contratto di formazione e lavoro.

Con riferimento alla quota d'obbligo ai sensi della legge n. 68/1999, non sarà necessario attivare alcuna procedura essendo coperta la quota d'obbligo;

La programmazione del fabbisogno di personale sopra indicata è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, e troverà copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2021 e del bilancio pluriennale;

Si dà atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale è formulata nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- art. 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 predisposizione e approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale;
- art. 33, comma 2, del d.lgs. 165/2001, ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
- art. 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006, approvazione del piano triennale di azioni positive;

- art. 1, comma 557, e comma 557-*quater* della legge 296/2006, contenimento delle spese di personale;
- art. 10, comma 5, del d. lgs.150/2009, adozione del piano delle performance;
- art. 27, comma 2, lett. c), del d.l 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-*bis*, del d.l. 185/2008, obbligo di certificazione dei crediti;

Si prende atto inoltre che la Provincia di Vicenza ha:

- rispettato gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'anno 2017
- contenuto la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della legge 296/2006 con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014.
- approvato il bilancio consolidato e trasmesso i relativi dati alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche entro 30 giorni.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2021/2023

Nella sostanza il “Il Piano triennale delle azioni positive” in materia di pari opportunità, che vede le sue fondanti premesse normative nel Decreto Legislativo 198/2006 “Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna” e nella Direttiva ministeriale del 23.05.2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, prosegue secondo quanto già indicato nel DUP 2019 che si riprende anche per quanto riguarda i singoli progetti che vedranno attuazione anche nel 2021-2023.

In particolare tale direttiva richiama le amministrazioni pubbliche ad assumere un ruolo propositivo per la diffusione e il sostegno all'applicazione del principio delle pari opportunità e la positiva valorizzazione delle differenze di genere.

Altrettanto il Decreto n. 198/2006 prevede all'art. 48 che “le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli, che di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere *l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore ai due terzi.*”

Con “azione positiva” si intende la realizzazione di interventi preferenziali volti alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità al fine di favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, compensando gli svantaggi derivanti dalle discriminazioni esistenti.

La Provincia di Vicenza intende armonizzare le politiche di gestione del personale e di organizzazione interna alle indicazioni del legislatore favorendo qualsiasi intervento volto ad abolire la discriminazione di genere. In tal senso il “Piano di azioni positive” viene riconosciuto dall’Ente come adempimento di legge, ma altrettanto valorizzato come strumento operativo per l’applicazione di misure coerenti con la realtà dell’Ente.

La Provincia intende:

- individuare ambiti di miglioramento nell’organizzazione del lavoro e degli orari, nella gestione delle flessibilità, nella ripartizione delle responsabilità, fermo restando il rispetto del dettato normativo;
- favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare per il benessere e la maggiore efficienza dei dipendenti;
- prevenire qualsiasi forma di discriminazione oltre che di genere, anche basata su diverse forme di pregiudizio che siano lesive della dignità e dei diritti del lavoratore. In tal senso la Provincia si impegna a favorire interventi di formazione e cultura organizzativa orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini in senso paritetico.

La Provincia ritiene, inoltre, importante tutelare il benessere psicologico dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti e mobbizzanti;

SPECIFICA AZIONI POSITIVE

Conciliazione tra vita lavorativa e privata:

Verrà data applicazione a quanto previsto dalla Direttiva nr. 3 del 2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri inerente l’organizzazione del lavoro finalizzata a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti nonché a quanto previsto dall’art. 263 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020 - che prevede, tra l’altro, che le Amministrazioni organizzino il lavoro dei propri dipendenti attraverso la flessibilità dell’orario di lavoro - e da eventuali altre disposizioni normative che nel tempo saranno emanate in relazione all’evolversi della situazione Covid 19.

Con l’anno 2021 si procederà alla predisposizione del piano organizzativo del lavoro agile.

Obiettivo: Facilitare l’utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e lavoro.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

Descrizione intervento: In presenza di particolari situazioni di tipo familiare o personale (dando priorità alle esigenze dovute a documentata necessità di cura e assistenza nei confronti di disabili, anziani, minori), le richieste dei dipendenti verranno valutate nel rispetto di un equilibrio fra

le esigenze dell'Amministrazione e quelle dei richiedenti. Pertanto, oltre alla concessione del telelavoro domiciliare secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate con Decreto del presidente n. 2 del 15/01/2020, sarà facoltà dell'Amministrazione di individuare per alcune categorie di lavoratori la possibilità di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, secondo quanto previsto dal Protocollo approvato con Decreto del Presidente n. 85 del 11/09/2020. Il lavoro agile sarà autorizzato principalmente, ma non esclusivamente, a favore delle seguenti categorie di dipendenti:

- lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- lavoratori con figli conviventi in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- dipendenti immunodepressi, gravemente disabili e/o gravemente malati, con certificazione medica;
- dipendenti con figlio/i al di sotto dei 14 anni d'età, con anche l'altro genitore impegnato contemporaneamente in attività lavorativa continuativa fuori domicilio;
- ulteriori situazioni personali o familiari potranno essere oggetto di specifica valutazione da parte della Conferenza di Direzione;
- per particolari attività, da svolgere entro un lasso di tempo contenuto, non eccedente le tre giornate lavorative continuative, il dirigente del Settore competente, dandone comunicazione al dirigente del Settore competente in materia di personale, potrà autorizzare la prestazione in modalità agile, previa idonea garanzia di sicurezza di dati e collegamenti, prescindendo dalla formale approvazione di un progetto individuale di lavoro agile.

Nelle sole ipotesi in cui la prestazione lavorativa possa essere svolta in modalità agile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DL 111/2020 verrà riconosciuto il diritto allo smart working a un genitore per tutta la durata della quarantena (o parte di essa) del figlio convivente minore di 14 anni, disposta dal dipartimento di prevenzione della Asl territorialmente competente, a seguito di contatto verificatosi all'interno della scuola.

Il diritto può essere esercitato da uno solo dei genitori e non spetta qualora l'altro non svolga alcuna attività lavorativa.

Ferma restando la disciplina dei CCNL si cercherà di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa dei dipendenti con gli impegni di carattere familiare. Una maggiore flessibilità potrà essere riconosciuta dal Dirigente nell'ambito dei rientri pomeridiani che potranno essere differenziati nell'arco della settimana, senza maggiori oneri per l'Ente. Inoltre viene ampliata la fascia di flessibilità oraria in entrata e uscita per tutto il personale dell'Ente. Per i dipendenti in part-time si applica la medesima flessibilità del tempo pieno rispetto all'orario autorizzato.

Potranno essere definite altre forme di flessibilità orarie per periodi limitati.

Strutture coinvolte: Servizio personale, Ced e responsabili del settore di appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta prevalentemente all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: quando se ne presenti la necessità.

Formazione, salute e benessere

Destinatari: tutte/i lavoratrici/ori

Obiettivo: promuovere la formazione, l'aggiornamento e la sensibilizzazione del personale in merito ai temi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sullo stress da lavoro-correlato al servizio di appartenenza;

Descrizione intervento: A) organizzazione di apposite sessioni formative con tutor esperti sulla materia indicata; B) effettuazione di prove dei comportamenti previsti dai vari protocolli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro da adottare in caso di emergenza;

Strutture coinvolte: servizio del Datore di lavoro, servizio personale, responsabili dei settori appartenenza dei lavoratori coinvolti.

Tipologia di azione: rivolta all'interno dell'ente.

Periodo di realizzazione: triennale.

Costi: da individuare.

DURATA

Il presente Piano delle Azioni Positive ha durata triennale e aggiornato annualmente con l'approvazione del DUP; verrà pubblicato sul sito dell'Ente. Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti da parte del personale dipendente affinché, sia in itinere che alla scadenza del P.T.A.P., sia possibile un adeguato aggiornamento.

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DALLA PROVINCIA DI VICENZA

Si richiamano i provvedimenti della Provincia in materia di razionalizzazione delle partecipate adottati alla data del presente documento:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 25/06/2014 “Ricognizione delle partecipazioni – art. 3, commi 27 e seg., L. 244/2007 e s.m.i e art 1 comma 569 L. 147/2013 e s.m.i.”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 15/04/2015 “Approvazione del Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Vicenza, ex art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 26/04/2016 “Informativa trasmissione alla Corte dei Conti della relazione del Presidente sui risultati conseguiti dal Piano di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Vicenza, ex art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), prot. n. 21948 del 30/03/2016.”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 25/09/2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 28/11/2018 “Revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica.”
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 12/12/2019 “Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica: razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2018.”

La Provincia con Deliberazione del Consiglio Provinciale n 29 del 24/09/2019 ha approvato il Bilancio Consolidato ai sensi del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 ss.mm.ii.

Per quanto attiene ai costi del sistema delle partecipazioni la legislazione vigente e l’indirizzo della Provincia per le società controllate, sono improntati al raggiungimento dei medesimi obiettivi sia per quanto riguarda la spesa del personale che in generale i costi per il funzionamento della strutture. In particolare si ribadisce la necessità di adottare l’indirizzo di monitoraggio dei costi in relazione al mantenimento o miglioramento della qualità dei servizi.

Le partecipazioni societarie attualmente detenute dalla Provincia di Vicenza ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 sono le seguenti:

Società Controllate (art. 11 quater)

Nome	Quota %	NOTE
Vi.Abilità Srl	95,00%	
SVT Srl	65,34%	Dal 01/01/2018 la società è detenuta direttamente.

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Nome	Quota %	NOTE
Vicenza Holding Spa	32,11%	
Magazzini Generali Merci e Derrate Spa in fallimento	25,00%	In corso procedura fallimentare
C.I.S. Srl in concordato preventivo	23,58%	In corso procedura concordato preventivo

Altre quote di Società possedute

Nome	Quota %	
A4 Holding Spa	2,0462%	
Interporto di Rovigo Spa	1,645%	In corso procedura per la dismissione.
GAL Montagna Vicentina	3,22%	Detenuta in seguito Legge stabilità 2019

Società Controllate (art. 11 quater):

Vi.Abilità Spa - Quota partecipazione 95%; contratto di servizio manutenzione strade in essere -

Obiettivi definiti dal Dirigente Responsabile Dott.ssa Bazzan Caterina

- prosecuzione attività monitoraggio sistemi di protezione delle strade ai fini dell'aggiornamento del piano delle manutenzioni;
- implementazione della collaborazione con il personale esterno per l'attività di monitoraggio dei mezzi pubblicitari e segnali di indicazione;
- sviluppo della collaborazione con gli uffici della Provincia in particolare con riferimento alle tematiche del personale, amministrative e finanziarie;
- report semestrali aggiornamento banche dati dei lavori pubblici stato di attuazione;
- alla luce dell'emergenza COVID del 2020 aggiornamento del piano industriale con particolare riferimento agli investimenti e alle attività del tunnel.

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio).

SVT Srl – Quota partecipazione 65,34%; contratto di servizio trasporto pubblico in essere -
--

Obiettivi gestionali definiti dal Dirigente Responsabile Dott.ssa Bazzan Caterina

- Presentazione di un programma operativo per la notifica delle ordinanze-ingiunzioni per il servizio extra-urbano ;
- Messa a regime per il triennio 2021-2023 della vendita dei titoli di viaggio a tariffa base, senza maggiorazione;
- reportistica dettagliata dei sub affidamenti con confronti infra annuali con indicazione della percentuale dei km sub-affidati dal 2018 al 2021;
- presentazione di un dettagliato piano triennale del fabbisogno del personale con indicazione delle cessazioni e potenziali assunzioni 2021-2023 e relativa valorizzazione dei costi;
- alla luce dell'emergenza COVID del 2020 aggiornamento del piano industriale con particolare riferimento agli investimenti e alle nuove modalità di erogazione del servizio (Piano trasporto in emergenza).

Per gli obiettivi di cui sopra dovrà essere inoltrata relazione semestrale sullo stato di attuazione al 30 giugno e al 31 dicembre; la mancata trasmissione del report semestrale entro i successivi 15 giorni dalla scadenza (30 luglio e 30 gennaio) comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 1 dell'art. 16 del contratto di servizio pari ad euro 2.000,00 al giorno.

Si ribadisce, anche per il 2021, il perseguimento degli obiettivi 2020 non completati con particolare riferimento all'art. 16 del contratto di servizio.

Alla luce dello stato di emergenza anno 2020 le sanzioni di cui sopra non saranno applicate limitatamente alle relazioni di competenza esercizio 2020.

CONSORZIO VICENZA E' - quota di partecipazione 59,31%, Determina n. 543 del 06/06/2018 per gestione OGD con scadenza delle attività al 30/12/2020
--

Obiettivi gestionali definiti dal Dirigente Responsabile Dott. Macchia Angelo

- Si conclude il programma di cui ai finanziamenti della Provincia, termine stabilito il 31/12/2020 per la conclusione delle varie attività e rendicontazione entro fine febbraio 2021.

Per l'obiettivo di cui sopra dovrà essere presentata una relazione finale.

Società Partecipate (art. 11 quinquies)

Con riferimento agli obiettivi per le società partecipate si evidenzia che con riferimento a Magazzini Generali e Derrate Spa e C.I.S. Srl risultano in essere procedure straordinarie di cui alla legge fallimentare soggette al controllo da parte del Tribunale e pertanto non risulta possibile fornire indirizzi gestionali.

Alla Società Vicenza Holding Spa e verrà richiesto di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

Altre quote di Società possedute

Gli indirizzi a tali Società sono fissati nei limiti previsti dallo Statuto e dalle leggi vigenti in relazione alla quota di partecipazione che la Provincia detiene in ognuna di esse. A tali società si chiede inoltre di informare tempestivamente circa possibili situazioni che possano determinare squilibri nella gestione della società tali da avere riflessi sul bilancio della Provincia di Vicenza.

Per quanto riguarda le società Interporto di Rovigo Spa è in corso la procedura per la dismissione.

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

L’Ente dispone di un regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma redatto sulla base delle disposizioni introdotte dall’art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L’art 46 della legge 112/2008 ha previsto che l’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalle legge o previste nel programma approvato dal Consiglio.

La Legge n. 244 del 24/12/2007 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) all’articolo 3 comma 55 stabilisce che:

“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Nel triennio 2021/2023 sono previsti le seguenti tipologie di incarichi:

- professionalità di particolare e comprovata specializzazione in materia di tipo tecnico e specialistico (tutoraggio e accompagnamento lavorativo) previsti alla missione 15 programma 03 Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- attività a supporto del soggetto aggregatore/centrale di committenza, previsti alla missione 01 programma 03;
- monitoraggio sulla regolarità dei servizi in materia di trasporto, previsti alla missione 10 programma 02;
- incarichi in materia ambientale anche finanziati dai Comuni nell’ambito della convenzione Giada, previsti alla missione 09 programma 08;
- incarichi in materia di gestione della privacy previsti alla missione 01 – programma 11;
- incarico coordinamento rete bibliotecaria previsti alla missione 05 – programma 2;
- incarichi per attività di supporto tecnico e amministrativo per la gestione delle attività del Fondo Comuni di Confine .

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, che non rientrano nel limite imposto dalla legge 190/2014, è previsto, per gli anni 2021-2023, in massimo euro 300.000,00.

Sono altresì previsti incarichi per patrocinio legale alla missione 01 – programma 11 per una quota di euro 20.000,00.

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AGGIORNAMENTO ANNI 2020 e PROGRAMMAZIONE 2021-2023

PREMESSA

Le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, sono tenute a programmare l'attività formativa del personale dipendente e dirigente, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale dello stesso, facendo acquisire così le competenze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e per il miglioramento dei servizi dell'Ente.

Gli interventi sono mirati alla crescita della qualificazione professionale del personale e a garantire a ciascun dipendente la formazione necessaria all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura.

Il Piano della Formazione è il documento programmatico che individua gli interventi formativi da realizzare, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi prefissati.

La formazione, quindi, da un lato valorizza le risorse umane aumentando le conoscenze, le capacità e le competenze, stimolando la motivazione del personale e dall'altro contribuisce al miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro, dei processi e dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Il valore della formazione professionale dei dipendenti assume una rilevanza strategica come strumento di innovazione e di sviluppo delle competenze a sostegno dei processi di innovazione.

Tuttavia, al crescente fabbisogno formativo del personale, dovuto anche ad un continuo mutamento della normativa, si è contrapposta, nel tempo, una sorta di *spending review* che ha imposto vincoli stringenti agli enti locali per la formazione del personale riducendo drasticamente le risorse che legittimamente potevano essere destinate a tale finalità.

Peraltro, a seguito di più deliberazioni delle Corti dei Conti Regionali, si è appurato che tale riduzione non riguarda la formazione obbligatoria prevista dalla normativa specifica.

In tale contesto, la Provincia ha dovuto operare delle scelte e individuare delle priorità privilegiando la formazione obbligatoria per legge, con particolare riferimento: a quella prevista in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, a quella sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a quella relativa all'attuazione del nuovo Regolamento Comunitario in materia di Privacy n. 679/2016 GDPR.

Nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016, in attuazione del Piano pluriennale di formazione per il personale provinciale per gli anni 2014/2016 - approvato con deliberazione del Commissario Straordinario del 8 ottobre 2014, n. 173 - e negli anni 2017, 2018 e 2019, oltre alla formazione sopraddeata, sono state svolte attività, mirate sia alla formazione di tipo specialistico sia a carattere trasversale e di interesse diffuso, che hanno consentito l'aggiornamento in materie tecniche e giuridiche di dipendenti e dirigenti.

La formazione ha riguardato anche l'approfondimento e l'istruzione sul funzionamento delle procedure relative alla protocollazione dei documenti, nonché sul funzionamento del programma per la rilevazione delle presenze/assenze, sulla contabilità armonizzata per gli enti locali, sulla fatturazione elettronica, sull'utilizzo del software GIS "Qgis", ecc..

Parte limitatissima delle attività formative ha riguardato la partecipazione dei dipendenti ai corsi attivati dall'INPS nell'ambito del programma ValorePA. Il ridotto numero di partecipanti si spiega considerando, da un lato, che i corsi scelti dall'Amministrazione non sono stati attivati e, dall'altro, che alcuni iscritti non hanno potuto partecipare a causa dell'esaurimento dei posti disponibili.

Parte della formazione è stata effettuata utilizzando come docenti il personale dell'Ente. Si è cercato di aderire a corsi gratuiti sia in presenza che a distanza (webinar).

Sono state inoltre sperimentate, per alcuni corsi interni, alcune forme di valutazione delle attività, sostanzialmente orientate a testare il gradimento dei partecipanti.

La Provincia di Vicenza intende assicurare ai dipendenti corsi formativi in linea con le loro esigenze professionali; ciascun dipendente dovrà partecipare alle attività formative con la finalità di migliorare le proprie competenze professionali, mettendo in pratica quanto appreso e condividendo, possibilmente, con altri colleghi le conoscenze acquisite con la formazione ricevuta.

Nell'attuazione del piano verrà garantita a tutto il personale la massima partecipazione e trasparenza nell'accesso alle attività formative. In tal senso, nell'arco di validità del piano e compatibilmente con le attività lavorative del personale, tutti i dipendenti saranno destinatari di attività formative. Pari opportunità saranno assicurate ai dipendenti in telelavoro o lavoro agile.

La pianificazione delle attività formative è stata oggetto di informazione alle rappresentanze sindacali dell'Ente.

OBIETTIVI

Al fine di rendere le attività formative più aderenti alle esigenze di servizio e all'organizzazione dell'Ente, si definiscono i seguenti obiettivi:

- a) garantire la formazione obbligatoria prevista per alcune categorie di dipendenti, nonché la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2009 e ss.mm.ii.;
- b) formare e informare in materia di anticorruzione, come previsto dal PTPCT e sul Codice di comportamento dell'amministrazione;
- c) rafforzare e approfondire specifiche competenze tecniche in gruppi professionali omogenei o per singole professionalità;
- d) ottenere una maggiore consapevolezza/conoscenza da parte del personale provinciale degli obblighi normativi/regolamentari vigenti al fine di migliorare la qualità dei provvedimenti di competenza e l'efficienza di ciascun dipendente;
- e) migliorare la conoscenza delle innovazioni di carattere tecnologico al fine del miglioramento dell'attività lavorativa di ciascuno;
- f) orientare le competenze e i comportamenti organizzativi del personale con compiti di responsabilità, soprattutto nelle attività di coordinamento e gestione delle risorse umane.

In questo contesto, le tematiche considerate nell'ambito del seguente programma formativo sono state definite previa rilevazione dei fabbisogni formativi da parte dei dirigenti responsabili delle varie aree/servizi competenti per materia. In particolare, ciascun dirigente è stato chiamato a individuare le attività alle quali ciascun servizio è maggiormente interessato.

Le esigenze emerse vengono comunque integrate, nella predisposizione del Piano, con il criterio della sostenibilità della formazione in relazione alle risorse, umane e finanziarie, a disposizione.

Specifica sezione del Piano è dedicata alla formazione in materia di anticorruzione, misura obbligatoria prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione e in materia di sicurezza sul lavoro. In tali ambiti i fabbisogni formativi sono stati individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in raccordo con i dirigenti e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

La Provincia svolge attività di supporto agli enti locali anche in tema di formazione per l'attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, pertanto nel corso dell'anno 2020 è stata programmata un'attività di formazione rivolta ai Comuni del territorio; a tale scopo la Provincia ha formalmente aderito con Decreto del Presidente della Provincia n. 38 del 6 marzo 2020 alla fondazione "Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana", divenendo "Aderente Istituzionale" e sede dell'Accademia della Pubblica Amministrazione. I corsi organizzati in quest'ambito riguarderanno, oltre alle attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, temi di interesse per le Autonomie Locali. Tale formazione è rivolta anche al personale provinciale interessato.

Il Piano comprende anche le iniziative volte al costante aggiornamento sulle materie e normative di interesse specialistico di competenza delle singole aree, in relazione alla costante esigenza di aggiornamento sulla normativa (formazione continua).

AMBITI FORMATIVI

Per il triennio 2021/2023, verrà data priorità ai seguenti ambiti formativi:

- **corsi obbligatori:** Prevenzione della Corruzione; Codice di Comportamento; Privacy dopo il GDPR; Promozione della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro; altra formazione specifica prescritta dal legislatore;
- **corsi di interesse diffuso** (cioè che possono essere di interesse comune a tutti i Servizi dell'Ente);
- **formazione tecnica giuridica normativa generale e speciale** (si tratta di un'area in cui convergono sia la formazione trasversale che quella specialistica di aggiornamento e crescita delle competenze per materia – formazione continua): corsi di aggiornamento normativo in tutte le materie di competenza dell'Ente;
- **corsi sulla digitalizzazione e crescita competenze digitali del personale:** formazione all'utilizzo di nuovi software applicativi; formazione sulla sicurezza informatica; ottimizzazione e riorganizzazione dei sistemi informativi gestionali finalizzata anche alla riduzione dei documenti cartacei; semplificazione procedurale standardizzazione e informatizzazione dei bandi, atti e modulistica;

TIPOLOGIE FORMATIVE

La formazione potrà essere realizzata mediante le seguenti tipologie di intervento:

Formazione interna	Consiste in attività formative progettate ed erogate direttamente dalla Provincia di Vicenza, in una logica di contenimento della spesa, nel rispetto dell'efficacia dell'azione formativa e della coerenza con gli obiettivi del Piano. A tal fine, l'Ente si avvarrà di formatori interni di volta in volta individuati in base alle specifiche competenze e professionalità; per la formazione interna a distanza ci si avvarrà della collaborazione del CED.	
Formazione offerta da fondazioni o associazioni	mediante adesione dell'Ente alle stesse	Attualmente, per la durata di un anno, la Provincia ha formalmente aderito con Decreto del Presidente della Provincia n. 38 del 6 marzo 2020 alla fondazione "Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana", divenendo "Aderente Istituzionale" e sede dell'Accademia della Pubblica Amministrazione. I corsi organizzati in quest'ambito riguarderanno principalmente temi di interesse per le Autonomie Locali. A tali corsi potranno partecipare gratuitamente, oltre al personale della Provincia, anche i dipendenti dei 114 Comuni vicentini, nonché tutti gli altri enti pubblici/società controllate, vigilate o partecipate della stessa Provincia.
	mediante iscrizione individuale a corsi gratuiti offerti da fondazioni o associazioni (c.d. autoformazione)	Consiste in corsi effettuati sia in modalità webinar, sia sotto forma di lezione frontale. In questo senso, la Provincia incentiva i propri dipendenti a frequentare i corsi organizzati per esempio dalla fondazione IFEL e dall'associazione ANUTEL, ecc.
Formazione mediante incarichi esterni (eventualmente <i>in house</i>)	Consiste nell'attività formativa svolta mediante la collaborazione esterna di soggetti pubblici e privati che operano nel settore della formazione professionale.	
Formazione in collaborazione con enti pubblici del territorio	Consiste in accordi con l'Università, Centri di Eccellenza, Scuole Pubbliche di formazione e/o con altri Enti Territoriali per la realizzazione condivisa di percorsi formativi, nel rispetto della normativa vigente in materia.	
Azioni di sistema	Sono quelle azioni attivate tramite programmi comunitari, nazionali e regionali finalizzate ad approfondimenti tecnici generali o su singoli programmi al fine di rafforzare le competenze istituzionali e amministrative e/o di perseguire miglioramenti organizzativi finalizzati ad un più efficiente ed efficace raggiungimento degli obiettivi.	
Formazione a catalogo	Consiste nell'offerta periodica di corsi/seminari/giornate informative e di aggiornamento svolti all'esterno dell'Ente da apposite strutture pubbliche o private, da attivare per specifiche professionalità e competenze. La partecipazione avviene su richiesta del Dirigente del servizio cui appartiene il dipendente da destinare all'attività formativa, previa verifica della disponibilità delle risorse finanziarie.	

PIANO OPERATIVO PER IL 2020 E TRIENNIO 2021-2023

FORMAZIONE EFFETTUATA FINO AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DEL PIANO

GENNAIO-LUGLIO 2020

Nel corso del primo semestre del 2020, parte dei dipendenti ha partecipato a corsi gratuiti di formazione specifica in materia di gestione del personale negli enti locali, finanza locale, lavoro agile, redazione degli atti amministrativi, ecc., organizzati da ANUTEL, IFEL e UPI. Inoltre, alcuni dipendenti hanno frequentato su richiesta del proprio Dirigente corsi a catalogo specialistici nelle materie di loro competenza, quali appalti, anticorruzione ed espropri.

Nel periodo giugno-luglio 2020, la fondazione “Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana” ha effettuato i seguenti corsi in modalità di videoconferenza:

- L’istituto del “Lavoro Agile”, normativa e prassi applicativa negli Enti locali (5 giugno)
- La salvaguardia degli equilibri di bilancio negli Enti Locali (18 giugno)
- Corso pratico per l’acquisto di beni e servizi nel MEPA (14 luglio).

In considerazione dell’acquisto del nuovo software gestionale “suite jEnte”, da luglio 2020 è stata avviata ed è ancora in atto la formazione del personale sull’utilizzo dei nuovi applicativi effettuata dal personale della ditta fornitrice dei programmi e da docenti interni.

PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE

AGOSTO 2020-DICEMBRE 2023

In tema di programmazione per il periodo agosto 2020-dicembre 2023, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si premette che la pianificazione delle attività formative per il periodo in esame sarà illustrata avendo come riferimento due criteri, cioè il tema trattato e la tipologia formativa.

In questo senso, per quanto riguarda i temi che via via saranno indicati, va precisato che per essi non è stata prescelta una determinata tipologia formativa. Di conseguenza, i corsi rientranti in uno di tali ambiti potranno essere organizzati sulla base della tipologia formativa di volta in volta ritenuta più appropriata dagli uffici competenti.

Invece, per quanto concerne la tipologia formativa, in virtù degli accordi e delle adesioni già in atto, è stato possibile indicare da subito i corsi programmati per l’anno 2020, ferma restando la possibilità di effettuarne altri in corso d’anno.

Ciò premesso, nel corso del triennio (salvo ove diversamente specificato), sono programmate le attività di seguito indicate.

CORSI OBBLIGATORI

- **Corsi sulla normativa in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro - D.LGS. 81/2008:**

si tratta di corsi diretti ai nuovi assunti e periodicamente al personale delle varie categorie, con percorsi specifici e differenziati rispettivamente per il personale apicale e per lavoratori che, per le mansioni affidate, devono affrontare problematiche particolari in materia.

In particolare, il Servizio Prevenzione, in base alle esigenze formative emergenti, organizzerà di anno in anno corsi di aggiornamento di primo soccorso, corsi di formazione e aggiornamento per addetti delle misure antincendio e gestione delle emergenze, corsi di aggiornamento annuale per RLS, corsi specifici in relazione alle mansioni affidate, ecc..

Per gli anni 2020 – 2021 il Servizio Prevenzione ha previsto i seguenti corsi:

DESCRIZIONE	MODULO	N. PARTECIPANTI	ANNO SOMMINISTRAZIONE
AGGIORNAMENTO ADDETTO PRIMO SOCCORSO	6 ore	32	Entro 31/12/2020
AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO	6 ore	16	Entro 30/10/2020
AGGIORNAMENTO RLS	8 ore	1	2020
AGGIORNAMENTO FORMAZIONE SPECIFICA (MANUTENTORE)	6 ore	1	2021
AGGIORNAMENTO FORMAZIONE SPECIFICA (TECNICO ACCESSO IMPIANTI)	6 ore	1	2021
AGGIORNAMENTO DIRIGENTI	6 ore	2	2021
AGGIORNAMENTO PREPOSTI	6 ore	15	2021
FORMAZIONE LAVORATORI	12 ore	11 -15	2021
FORMAZIONE ADDETTO PRIMO SOCCORSO	12 ore	10	2021
FORMAZIONE ADDETTO ANTINCENDIO	12 ore	10	2021

- **Corso di aggiornamento annuale - Prove Annuali di abilitazione al maneggio delle armi per gli agenti del corpo di Polizia Provinciale**
- **Corsi in materia di anticorruzione:**

nel 2020, i corsi in materia di anticorruzione sono stati e saranno organizzati avvalendosi principalmente della formazione offerta da fondazioni/associazioni secondo le modalità indicate nelle tipologie formative e/o con docenti interni e riguarderanno la formazione e l'aggiornamento su principi, soggetti e strumenti dell'anticorruzione, nonché sul Codice nazionale di comportamento e sul Codice integrativo di ciascuna amministrazione (coinvolti tutti i dirigenti, le P.O. dell'Ente, oltre al personale della segreteria specificamente dedicato all'anticorruzione).

Il personale coinvolto, una volta formato, dovrà svolgere conseguente docenza interna a tutti i dipendenti assegnati. In particolare i Dirigenti continueranno a tenere, in qualità di referenti, una sorta di formazione continua attraverso incontri formativi e aggiornamento. A tal proposito si invitano i dirigenti a suggerire ai dipendenti di seguire i corsi online segnalati dal RPCT (che si prestano ad essere seguiti dai dipendenti individualmente nei tempi e nei modi più opportuni) ai fini di quella formazione generale rivolta a tutti i dipendenti in materia di etica e di legalità di cui il RPCP potrà chiedere riscontro.

Entro dicembre 2020 sarà effettuato il corso specifico **“Aggiornamento del PTPCT 2021 in osservanza delle Linee Guida Anac”** per il tramite della fondazione “Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana”.

Nel biennio **2021-2022**, il Responsabile della prevenzione della corruzione, avvalendosi delle tipologie formative ritenute più adeguate tra quelle indicate in via generale, individuerà annualmente le azioni formative da realizzare.

CORSI DI INTERESSE DIFFUSO, TRASVERSALE E SPECIALISTICO

Sulla base delle priorità dei fabbisogni formativi, nel corso del triennio verranno programmate le seguenti attività:

- Corsi su trasparenza, accesso agli atti e privacy;
- Corsi sugli adempimenti amministrativi per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture;
- Corsi sugli adempimenti amministrativi per il conferimento di incarichi e consulenze;
- Corsi sulle tecnologie digitali per la comunicazione nella P.A.;
- Corsi di aggiornamento normativo in tutte le materie di competenza dell'Ente;
- Corsi sul nuovo software gestionale (suite jEnte): consiste nella formazione sull'utilizzo dei vari programmi del nuovo software, tra i quali spiccano quelli relativi alla rilevazione presenze, al portale del dipendente, agli stipendi, alle risorse finanziarie e alla gestione contabile, al protocollo e alla digitalizzazione degli atti amministrativi (c.d. ATTI).

FORMAZIONE OFFERTA MEDIANTE ADESIONE ALLA FONDAZIONE
“GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA”

Nel **2020**, su proposta dell’Area Segreteria/Direzione Generale e Servizi ai Comuni, in accordo con il Dirigente dell’Area Risorse e Servizi Finanziari, saranno effettuati i seguenti corsi:

- Gli enti partecipati: esercizio di controllo e vigilanza da parte dell’Ente locale con particolare riguardo alle società partecipate;
- La responsabilità del pubblico dipendente dopo le novità del Decreto Legge n. 76/2020 (c.d. “Semplificazioni”) e la nuova configurazione dell’abuso d’ufficio;
- Il Decreto Legge n. 76/2020 (c.d. “Semplificazioni”): tutte le novità per le procedure sotto-soglia fino al 31 luglio 2021;
- Codice dei contratti. Normativa, procedimenti applicativi alla luce del Decreto Legge n. 76/2020 (c.d. “Semplificazioni”);
- Il procedimento amministrativo dopo la conversione del decreto “Semplificazioni”: termine di conclusione, pubblicità degli atti, responsabilità e aggiornamento del regolamento interno.

L’organizzazione di ulteriori corsi è subordinata all’individuazione da parte degli uffici competenti delle specifiche esigenze formative del personale provinciale e dei Comuni presenti nell’ambito della Provincia. Pertanto, i Dirigenti delle diverse Aree individueranno, in relazione alle tematiche trattate nei singoli corsi, il personale da avviare alla formazione.

Per tale tipologia di corsi sarà privilegiata la modalità formativa della c.d. autoformazione. Da questo punto di vista, l’elenco dei corsi attivi sarà disponibile in un’apposita sezione della Intranet della Provincia. Il Servizio Organizzazione e Risorse Umane si occuperà di mantenere aggiornato tale elenco.

CORSI ORGANIZZATI CON DOCENTI INTERNI

In base alle esigenze formative, verrà valutata la possibilità di affidare corsi o parti di essi a relatori interni, al fine di capitalizzare e trasferire il sapere già presente nell’ente.

Infatti l’esperienza passata ha in parte dimostrato come le attività formative affidate interamente all’esterno, pur nella loro indubbia valenza, rimangono a volte estranee alla prassi dell’ente, e non consentono lo sviluppo di utilissimi momenti di condivisione e di integrazione delle differenze presenti all’interno dell’amministrazione nei metodi di lavoro.

In tal caso, il Dirigente competente individuerà dei relatori interni che si occuperanno dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi.

Al fine di superare il limite formativo che spesso pone una lezione frontale, si potranno utilizzare metodologie di formazione alternative (quali la creazione di gruppi di lavoro, simulazioni ed esercitazioni, ecc.).

Allo stato, i corsi organizzati e da organizzare con docenti interni riguarderanno l'anticorruzione, l'utilizzo dei vari programmi del nuovo software (suite jEnte) e le materie strettamente inerenti alle attività dei vari Servizi.

CORSI A CATALOGO PER L'APPROFONDIMENTO DI MATERIE DI TIPO SETTORIALE/SPECIALISTICO E DI INTERESSE RISTRETTO

Proseguirà l'attività di autorizzazione alla frequenza di corsi individuati a catalogo. Tali corsi, mirati all'aggiornamento e all'approfondimento di materie specialistiche e settoriali, verranno autorizzati solo a fronte di una richiesta, motivata in relazione alla coerenza con le esigenze di servizio ed in relazione alle mansioni esercitate dai candidati alla frequenza, da far pervenire in tempo utile alla predisposizione degli adempimenti necessari, da parte del dirigente competente.

Qualora pervengano richieste da più Servizi interessati agli stessi percorsi di tipo specialistico, al fine di economizzare gli interventi, potrà essere valutata la possibilità di organizzazione interna degli stessi.

Non vengono autorizzati corsi esterni su argomenti già trattati o di cui sia prevista la trattazione interna se non nel caso siano necessari particolari approfondimenti.

METODOLOGIA

La formazione è rivolta a tutto il personale e, a tal fine, è garantita la massima partecipazione.

Per una più corretta programmazione, nonché per l'adozione dei relativi atti, i nomi degli interessati a partecipare ai corsi devono essere conosciuti con almeno 10 giorni di anticipo, anche nel caso di interesse per corsi a catalogo.

Laddove possibile l'Ente promuoverà azioni formative a distanza con l'uso delle nuove tecnologie. Causa il Covid-19, nel corso del 2020 si cercherà di ampliare al massimo la formazione a distanza (webinar o tramite registrazioni online) sia con corsi organizzati internamente, sia con la partecipazione a corsi a catalogo o altra tipologia.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Anche con riferimento al nuovo programma formativo che si propone per il triennio 2021/2023, si intende proseguire e potenziare l'attività di valutazione degli interventi effettuati, in quanto favorisce il miglioramento e lo sviluppo dei programmi formativi, stimola la lettura critica delle esperienze fatte, costituisce un importante fonte di feedback sull'operato delle persone e sui contesti (formatori, partecipanti, ricaduta sugli uffici), oltre a motivare le persone ad operare al meglio.

Al fine di assicurare la massima diffusione delle conoscenze, è fatto obbligo al dipendente di mettere a disposizione dell'Ente il materiale fornito durante i corsi (ad esempio le slide), il quale sarà destinato ad uso esclusivo del personale provinciale. Pertanto, è preciso dovere del dipendente inviare detto materiale al Servizio Organizzazione e Risorse Umane, unitamente all'attestato di partecipazione al corso.

FLESSIBILITÀ DEL PIANO

Il Piano triennale della Formazione, pur avendo carattere programmatico, può essere gestito in modo flessibile in fase di attuazione, con riferimento ai seguenti aspetti:

- disponibilità di bilancio e di finanziamenti esterni;
- modalità di effettuazione dei corsi;
- ordine temporale di effettuazione dei corsi;
- sopravvenute esigenze che potrebbero comportare l'annullamento o il rinvio di alcuni corsi e la programmazione di altri.